



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente regione Lombardia 18 novembre 2014 - n. 10749

Individuazione della data per lo svolgimento della "Giornata del verde pulito 2015" (l.r. 14/1991, art. 1) 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2014 - n. X/2601

Variatione al bilancio per gli esercizi finanziari 2014-2016 con prelievo dal fondo risorse svincolate di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 5° provvedimento 4

Delibera Giunta regionale 7 novembre 2014 - n. X/2602

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2014/2016 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (D.lgs. 118/11 - D.lgs 126/14 - L.r. 34/78 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento. 6

Delibera Giunta regionale 14 novembre 2014 - n. X/2645

Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d.lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA» 22

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 13 novembre 2014 - n. 10598

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2014 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 31° provvedimento 28

Decreto dirigente unità organizzativa 14 novembre 2014 - n. 10637

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Prelievo dai fondi per la copertura dei residui per enti 13° provvedimento 32

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 24 ottobre 2014 - n. 9865

Disposizioni attuative per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato negli istituti e luoghi della cultura attraverso il sostegno di progetti per la divulgazione delle tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare in vista di EXPO 2015 in attuazione della d.g.r. 2408 del 26 settembre 2014 34

Decreto dirigente unità organizzativa 19 novembre 2014 - n. 10775

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti inerenti l'orto didattico negli istituti scolastici pubblici della Lombardia 42

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 13 novembre 2014 - n. 10586

Programma operativo FESR 2007-2013 - Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» - 1° bando, progetto integrato d'area (PIA) «Il Garda Bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali» - Rettifica al decreto n. 9489 del 14 ottobre 2014 e impegno e contestuale liquidazione della somma di € 36.805,11 a favore del comune di Desenzano del Garda capofila del PIA, quale differenza del saldo del contributo liquidato 47

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 18 novembre 2014 - n. 10767

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Sondrio. Classificazione a strada provinciale della variante al tratto iniziale della S.P. n. 2 «Trivulzia» con sottopasso della S.S. n. 36 e della ferrovia, dalla progressiva km 0+00 alla progressiva km 0+553, in comune di Novate Mezzola. Declassificazione a strada comunale della SOSP02 «Trivulzia» originaria, dal vecchio sottopasso ferroviario, corrispondente alla chilometrica 0+00, all'incrocio con il nuovo tratto di SOSP02, corrispondente alla chilometrica 0+070 51

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

Decreto dirigente struttura 18 novembre 2014 - n. 10768

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale della tratta BSSPIXV2, in comune di Azzano Mella località Poncareale, dalla progressiva km 0+000 alla progressiva km 1+285, in variante alla BSSPIX «Brescia Quinzano» 51

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente struttura 18 novembre 2014 - n. 10756

Assegnazione al comune di Motta Visconti (MI) del contributo, previsto dall'articolo 79 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche. Assunzione impegno di spesa e liquidazione contributo 53

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 18 novembre 2014 - n. 10749

Individuazione della data per lo svolgimento della "Giornata del verde pulito 2015" (l.r. 14/1991, art. 1)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge regionale 20 luglio 1991, n. 14 «Istituzione della Giornata del verde pulito»;

Vista la d.g.r. n. VII/7051 del 23 novembre 2001 «L.r. 5 gennaio 2000, n. 1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Art. 3, comma 58, lettera b - Delega alle province delle funzioni relative alla promozione e coordinamento della Giornata del verde pulito di cui alla l.r. 20 luglio 1991, n. 14»;

Visto il decreto n. 31453 del 17 dicembre 2001 che, in attuazione della citata d.g.r. 7051/2001, fissa, a decorrere dal 1 gennaio 2002, l'effettivo passaggio alle Province lombarde delle funzioni relative alla promozione, organizzazione e coordinamento della «Giornata del verde pulito», di cui alla l.r. 14/1991;

Visto altresì che la medesima d.g.r. 7051/2001 mantiene in capo al Presidente della Giunta regionale la competenza a definire la data della manifestazione di cui trattasi che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della citata l.r. 14/1991, deve essere individuata in una domenica del mese di aprile o di maggio;

Ritenuto che le Province, al fine di ottenere la massima adesione degli Enti, delle associazioni, dei comitati e dei cittadini, debbano adottare le opportune iniziative di informazione e propaganda;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di indire per il giorno 19 aprile 2015 la «Giornata del verde pulito», da realizzarsi a livello regionale, da parte delle amministrazioni comunali;

2. di promuovere la più ampia partecipazione e adesione degli Enti locali, delle associazioni, dei comitati e dei cittadini, con iniziative di informazione e propaganda, anche tramite le Province;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Roberto Maroni

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2601**Variatione al bilancio per gli esercizi finanziari 2014-2016 con prelievo dal fondo risorse svincolate di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 5° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Richiamato, in particolare, l'art. 36 «Sperimentazione» del suddetto d.lgs.;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118», approvato il 28 dicembre 2011;

Visto il d.lgs. 126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Visti l'articolo 77-ter comma 11 del d.l. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. 133/2008 e l'articolo 7 quater commi 7 e 8 del d.l. 5/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. 33/2009 che conferiscono alla Regione la possibilità di adattare per gli enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di stabilità interno;

Visto l'articolo 4 della l.r. 23/2009 che inserisce nell'ordinamento regionale la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale e provvede ad istituire nel bilancio regionale un fondo per spese di investimento la cui dotazione finanziaria verrà costituita attraverso la reiscrizione, secondo le procedure dell'art.50 della l.r. 34/78, delle somme rese disponibili ai sensi dell'art. 7, comma 8 del decreto legge 10 febbraio 2009 n.5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi», convertito in legge dalla legge 9 aprile 2009 n.33 (Conversione in legge con modificazioni del decreto - legge 10 febbraio 2009 n.5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi);

Vista la legge 220/2010 art. 1 comma 143 che dispone in favore delle regioni che intervengono ai sensi dei commi 138 e 139 e nel limite del triplo delle somme cedute a rettifica degli obiettivi originari degli enti locali, lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero non si tratti di somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte;

Visto l'articolo 1 comma 10 della l.r. 31/2009 'Legge finanziaria 2010' che definisce le modalità di utilizzo del fondo sopra citato;

Vista la l.r. 11/2011 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» che ha innovato la previgente disciplina del PST, anche sulla base dell'evoluzione della normativa nazionale (L.220/2010);

Viste le deliberazioni regionali n. VIII/10586 del 19 novembre 2009, n. IX 2408 del 26 ottobre 2011 e n. IX/3968 del 6 luglio 2012, che negli anni dal 2009 al 2012 hanno dato applicazione al Patto di Stabilità Territoriale secondo le modalità previste dalle normative sopra richiamate;

Vista la d.g.r. n. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire i capitoli di spesa:

- 20.03.205.7483 'Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009', individuando le risorse svincolate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 quater comma 8 del D.L. 5/2009;
- 20.03.109.7481 «Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti»;
- 20.03.205.7482 'Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

Visto l'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le economie di stanziamento generate al termine dell'esercizio sui capitoli di spesa a destinazione vincolata vengono reiscritte alla competenza immediatamente successiva e allo stesso modo possono essere reiscritte anche le economie realizzatesi sulla gestione dei residui passivi;

Visto il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001, n. 1;

Visto che la UO Programmazione e Gestione Finanziaria, ha provveduto con proprio decreto n. 2485 del 24/3/14 ad effettuare le reiscrizioni sui tre fondi sopra citati che presentano a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 20.01.109.736 «Fondo di riserva di cassa» presenta a tutt'oggi la necessaria disponibilità»;

Vista la legge regionale 19 Dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la l.r. del 5 agosto 2014, n. 24 «Assestamento al bilancio 2014/2016 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 2301 del 1 agosto 2014 «Integrazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house a seguito dell'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2014-2016- I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale 7657 del 7/8/14 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a seguito dell'assestamento al bilancio 2014/2016 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» approvato con lcr n. 47 del 29 luglio 2014»;

Visti l'art.2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013, n.1;

Valutato, da parte della Direzione Centrale, Programmazione Integrata e Finanza, UO Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità delle richieste pervenute, sia sotto il profilo quantitativo che di merito, dalla:

- Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo;

Ritenuto, pertanto, di procedere alle variazioni del bilancio tramite prelievo dal Fondo 20.03.205.7483;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 e successivi;

Preso atto che l'art.5 della l.r. 19/2014, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Ritenuto pertanto di approvare le variazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Speciale, UO Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prelevare dai seguenti fondi:

- capitolo 20.03.205.7483 «Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art.4, comma 5, della l.r. 23/2009»
- capitolo 20.01.109.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»;

apportando al bilancio 2014-2016 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate nell'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento regionale 10 giugno 2013, n.1;

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

PRELIEVI FONDO RISORSE SVINCOLATE

DG	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	9.01.203.8953	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PER PROGETTI DI RISISTEMAZIONE E DIFESA DELLE RISORSE IDRICHE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL PO	€ 443.124,00	€ 443.124,00
Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo	11.02.203.4294	INTERVENTI URGENTI SUI PONTI NEI TRATTI URBANI PER CONSENTIRE IL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE, IN SEGUITO AGLI EVENTI ALLUVIONALI DELLA PRIMA DECADE DI NOVEMBRE 1994	€ 29.875,00	€ 29.875,00
Programmazione integrata e Finanza	20.03.205.7483	FONDO PER LE RISORSE SVINCOLATE	-€ 472.999,00	
Programmazione integrata e Finanza	20.01.109.736	FONDO DI RISERVA DI CASSA		-€ 472.999,00
QUADRATURA			€ -	€ -

D.g.r. 7 novembre 2014 - n. X/2602
Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2014/2016 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (D.lgs. 118/11 - D.lgs. 126/14 - L.r. 34/78 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Richiamato, in particolare, l'art. 36 «Sperimentazione» del suddetto d.lgs.;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118», approvato il 28 dicembre 2011;

Visto il d.lgs. 126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto la l.r. n. 19 del 19 dicembre 2012, «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la dgr 1176 del 20 dicembre 2013 «Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente- piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto il decreto di Segretario generale 12778 del 27/12/13 «Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

- RIENTRI CONTRIBUTI A RIMBORSO EROGATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RELATIVI ALL'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ ALLA CONVERSIONE A STOCCAGGIO DI GAS NATURALE E ALL'INCREMENTO DELLE CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Vista la d.g.r. 18666 del 13 settembre 2004 con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio relativi alle assegnazioni da parte dello Stato da destinare al finanziamento di «PROGETTI PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI DI IDONEITÀ PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE» e precisamente:

- 4.0200.01.6483: ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROGETTI PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI DI IDONEITÀ PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE;
- 17.01.203.6485: CONTRIBUTI DELLO STATO PER PROGETTI PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI DI IDONEITÀ PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE;

Vista la d.g.r. VII/20836 del 16 febbraio 2005 con la quale sono state approvate le direttive per la concessione e l'erogazione degli incentivi di competenza della Regione Lombardia ex art. 5, comma 1, ed ex articolo 7, comma 1, del decreto del Ministero delle attività produttive 29 novembre 2002 in materia di rilievi geofisici e di accertamenti minerari riguardanti lo stoccaggio di gas naturale;

Considerato che le linee guida sopra citate prevedono la concessione di finanziamenti per il 50 per cento sotto forma di contributo in conto capitale e per il 50 per cento sotto forma di finanziamento a tasso agevolato nella misura dello 0,50 per cento annuo, nel rispetto dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003);

Preso atto che con decreto 9747 del 31 ottobre 2012 e con decreto 9872 del 6 novembre 2012 sono stati assegnati contributi per la realizzazione di programmi relativi all'ac-

certamento dell'idoneità alla conversione a stoccaggio di gas naturale e all'incremento delle capacità di stoccaggio a favore della società Stoccaggi Gas Italia spa (STOGIT) nell'ambito delle concessioni denominate «Ripalta Stoccaggio» e «Settala stoccaggio»;

Vista la nota della DG Ambiente, energia, e sviluppo sostenibile n.T1.2014.0047353 del 13 ottobre 2014 con la quale si chiede di procedere alla variazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede la creazione di appositi capitoli per il rientro e il riutilizzo della quota del contributo concesso a rimborso:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia 5.0200 Riscossione crediti di breve termine

Categoria 5.0200.03 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese

Capitolo 10679 RISCOSSIONE CREDITI A TASSO AGEVOLATO DA IMPRESE RELATIVI A CONTRIBUTI PER LO STOCCAGGIO SOTTERRANEO DEL GAS AI SENSI DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2002 con la dotazione finanziaria di € 198.362,00 per l'anno 2014, € 199.354,00 per l'anno 2015, € 200.350,00 per l'anno 2016, € 201.352,00 per l'anno 2017, € 202.359,00 per l'anno 2018 (UPB 4.2.20)

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01 Fonti energetiche

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 203 Contributi agli investimenti

Capitolo 10680 UTILIZZO RIENTRI DI CREDITI A TASSO AGEVOLATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' IN MATERIA DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN SOTTERRANEO con la dotazione finanziaria di € 198.362,00 per l'anno 2014, € 199.354,00 per l'anno 2015, € 200.350,00 per l'anno 2016, € 201.352,00 per l'anno 2017, € 202.359,00 per l'anno 2018 (UPB 3.1.0.3.138);

- PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

Vista la d.g.r. X/4869 del 21 febbraio 2013 con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio relativi alle assegnazioni da parte dello Stato e della UE da destinare al finanziamento del programma comunitario Central Europe - Progetto Ecopaperloop;

Considerato che nel corso dell'esercizio 2013, in ottemperanza ai principi fissati dal d.lgs 118/2011, sono stati registrati minori accertamenti sui capitoli di entrata che conseguentemente hanno ridotto, per pari importo, la disponibilità ad impegnare sui corrispondenti capitoli di spesa;

Vista la nota della DG Ambiente, energia, e sviluppo sostenibile n.T1.2014.0047343 del 13 ottobre 2014 con la quale si chiede, in ragione di quanto sopra, di procedere alla variazione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al fine di riallocare sull'esercizio 2014, le risorse non accertate nel corso dell'esercizio 2013, sui seguenti capitoli di entrata e relativa spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0105.01.8743 ASSEGNAZIONE DELLA UE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP € 3.563,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.8749 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP € 1.238,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 19.02.103.8746 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO UE € 2.063,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 19.02.103.8747 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO- SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO UE € 1.500,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 19.02.101.8751 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITA' AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE € 50,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 19.02.103.8752 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE € 688,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 19.02.103.8753 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTI-

VITA' DI ASSISTENZA TECNICO- SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO STATALE € 500,00 per l'anno 2014;
• FSN 2010 ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'articolo 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - che all'articolo 39, comma 1, demanda al CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato - Regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - emanato in attuazione dell'articolo 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59 - che all'articolo 115, comma 1, lettera a) , dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza Stato - Regioni;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che all'articolo 2, comma 38 dispone l'accantonamento di 70.000.000 di euro a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2010, corrispondente all'ammontare delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia;

Vista la deliberazione CIPE del 5 maggio 2011, n. 25 (G.U. n. 223/2011), relativa al riparto delle risorse disponibili per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 che accantona, al punto 2.10 del deliberato, la somma di 70.000.000 di euro per gli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti per malattia;

Richiamata la «Proposta di accordo sulle visite fiscali per l'anno 2010» del citato Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Lea del 5 dicembre 2010 nella quale è stato adottato come criterio di riparto delle risorse di cui trattasi quello della quota di accesso al Fondo sanitario nazionale per l'anno 2010, condizionandone l'assegnazione a favore delle Regioni alla formale approvazione di un provvedimento di Giunta regionale che recepisca le prescrizioni indicate dal Comitato stesso;

Vista l'intesa della Conferenza Stato - Regioni, sancita nella seduta del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 18/CSR) concernente la ripartizione tra le Regioni del predetto accantonamento di 70.000.000 di euro per la copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali sopra richiamati, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2010;

Vista la Deliberazione CIPE del 8 novembre 2013, n. 82 che ripartisce, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2010 destinate al finanziamento degli oneri sostenuti per gli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti per malattia, la somma complessiva di euro 62.457.992,00 - al netto delle somme teoricamente spettanti Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano - assegnando in particolare a Regione Lombardia l'importo di euro 11.334.319,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. IX/4602 del 28 dicembre 2012;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. X/2405 del 26 settembre 2014 che integra e perfeziona la sopra citata DGR 4602/2012, recependo l'intesa della Conferenza Stato - Regioni, sancita nella seduta del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 18/CSR) concernente la ripartizione tra le Regioni del predetto accantonamento di euro 70.000.000,00 per la copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali sopra richiamati, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2010;

Vista la nota protocollo n. H1.2014.0010822 del 2 ottobre 2014 con cui la Direzione Generale Salute ha richiesto l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la relativa variazione di bilancio per l'importo di euro 11.334.319,00 come di seguito specificato:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo 10687 ASSEGNAZIONI STATALI DI QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI con la dotazione finanziaria di € 11.334.319,00 per l'anno 2014 (UPB 2.1.183)

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 10688 QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DA DESTINARE AGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI con la dotazione finanziaria di € 11.334.319,00 per l'anno 2014 (UPB 2.2.0.2.257);

• INVESTIMENTI IN SANITA'

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67, e successive modificazioni, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera c) della legge 23 dicembre 1998, n. 448 integrato dall'articolo 4-bis del decreto legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39 nonché le tabelle F ed E delle leggi finanziarie del 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203, 23 dicembre 2009 n. 191, 13 dicembre 2010 n. 220, 12 novembre 2011 n. 183, 24 dicembre 2012 n. 228, 27 dicembre 2013 n. 147, che dispongono ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

Richiamato l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la «Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità» ad integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

Visto l'Accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 marzo 1999;

Visto l'atto integrativo - anno 2004- dell'Accordo di programma quadro in materia di Sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra Governo e la Regione Lombardia, il 5 luglio 2004;

Visto il II atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 7 marzo 2005;

Visto il III atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto, nell'ambito dell'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Lombardia, il 3 agosto 2007;

Visto il IV atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto il 23 gennaio 2008 dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il V atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto l'11 dicembre 2009 dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Visto il VI atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di sanità sottoscritto il 5 marzo 2013 dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

Vista la d.g.r.n. X/855 del 25 ottobre 2013 recante «VI atto integrativo all'accordo di programma quadro in materia di edilizia sanitaria: I provvedimento di allineamento agli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura» ed in partico-

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

lare gli aggiornamenti relativi al finanziamento degli interventi riportati nell'Allegato A;

Visti i Decreti del Ministero della Salute - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - che, a seguito delle relative

richieste di finanziamento presentate da Regione Lombardia, ammettono a finanziamento gli interventi riportati nella tabella sottostante:

AZIENDA	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	ATTO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
A.O. SERIATE (BG)	Ristrutturazione del servizio di radiologia del P.O. di Seriate	€ 743.642,23	DM Salute del 27.8.2014
A.O. BUSTO ARSIZIO (VA)	Adeguamento strutturale e impiantistico del P.O. di Busto Arsizio	€ 5.072.236,06	DM Salute del 27.8.2014
A.O. CREMA (CR)	Adeguamento strutturale e impiantistico del P.O. di Crema - 3° Lotto	€ 5.001.472,58	DM Salute del 27.8.2014
A.O. DESENZANO (BS)	Adeguamento strutturale e impiantistico del P.O. di Desenzano	€ 6.936.422,26	DM Salute del 27.8.2014
A.O. CREMONA	Adeguamento della normativa antincendio (3° lotto) e completamento interventi revisione servizi igienici del P.O. Cremona	€ 2.598.509,27	DM Salute del 27.8.2014
A.O. BUSTO ARSIZIO (VA)	Adeguamento strutturale e impiantistico del P.O. di Tradate	€ 5.840.295,08	DM Salute del 27.8.2014
A.O. VALTELLINA (SO)	Realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso il P.O. di Sondrio	€ 5.031.146,62	DM Salute del 27.8.2014
A.O. GARBAGNATE (MI)	Interventi di completamento piano di riorganizzazione della rete ospedaliera del Garbagnatese	€ 42.693.605,40	DM Salute del 27.8.2014
A.O. SAN PAOLO MILANO	Adeguamento alla normativa antincendio, adeguamento gas medicali, messa in sicurezza per l'adeguamento dei requisiti di accreditamento del P.O. San Paolo	€ 8.915.229,69	DM Salute del 15.9.2014
A.O. CHIARI (BS)	Ristrutturazione e adeguamento impiantistico P.O. Chiari - 3° Lotto e di Iseo - 2° Lotto	€ 4.089.616,59	DM Salute del 15.9.2014
A.O. ICP MILANO	Adeguamento strutturale e impiantistico del P.O. di Cinisello Balsamo	€ 2.168.956,49	DM Salute del 15.9.2014
A.O. G. PINI MILANO	Ristrutturazione piano rialzato dell'edificio Padiglione ricovero della sede di viale Monza per la realizzazione della nuova sede dell'AREU e interventi di rimozione delle coperture contenenti amianto e rifacimento delle stesse	€ 4.457.614,84	DM Salute del 15.9.2014
A.O. LEGNANO (MI)	Adeguamenti strutturali e impiantistici e messa a norma (compreso apparecchiature e arredi) del P.O. di Abbiategrasso	€ 5.077.316,79	DM Salute del 15.9.2014
A.O. LODI	Ristrutturazione del blocco A, B e del primo piano - Pad. C - 2° lotto del P.O. di Lodi - reparto di degenza	€ 1.363.344,08	DM Salute del 15.9.2014
A.O. LODI	Ristrutturazione degenze 2° piano P.O. Sant'Angelo Lodigiano	€ 619.701,85	DM Salute del 15.9.2014
A.O. PAVIA	Adeguamento strutturale e impiantistico del P.O. di Voghera - 2° Lotto	€ 3.218.211,13	DM Salute del 15.9.2014

TOTALE

€ 103.827.320,96

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2014.0032380 del 2 ottobre 2014, in cui al punto 2) si richiede di apportare una variazione di bilancio agli stanziamenti dei seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.5548 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI SANITA' € 103.827.321,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 13.05.203.5549 CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI SANITA' € 103.827.321,00 per l'anno 2014;
- ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020

Visti:

- il regolamento generale (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che prevede che ogni Stato Membro trasmetta alla Commissione Europea l'Accordo di Partenariato, strumento che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali, in coerenza del quale

dovranno essere presentati alla stessa Commissione i Programmi Operativi Regionali;

- i regolamenti comunitari specifici dei Fondi Strutturali, relativamente al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR (n. 1301/2013) e al Fondo Sociale Europeo - FSE (n. 1304/2013), nonché all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea o CTE (n. 1299/2013), che sono attuati mediante Programmi Operativi Regionali, i quali coprono il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 e definiscono il piano per contribuire all'attuazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, nonché alla cooperazione transfrontaliera (Italia Svizzera nel caso di Regione Lombardia), individuando priorità, obiettivi, risultati attesi e azioni in linea con il regolamento generale, le norme specifiche del fondo e i contenuti dell'Accordo di Partenariato;

Visti gli art. 59 e 119 del regolamento generale n. 1303/2013 che disciplinano le modalità di sostegno dell'assistenza tecnica dei Programmi Operativi, al fine di supportare l'esecuzione degli stessi nella definizione degli indirizzi strategici e programmatori con le relative modalità attuative, nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo, dotando l'Amministrazione di strumenti operativi, competenze e supporti che con-

sentano il raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività nella gestione degli stessi, nonché il rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale di adozione delle proposte di programma operativo a valere sui fondi strutturali segnatamente:

- d.g.r.n. 2109 del 11 luglio 2014, adozione POR FSE;
- d.g.r.n. 2110 del 11 luglio 2014, aggiornata con d.g.r. 2431 del 26 settembre 2014, adozione POR FESR;
- d.g.r.n. 2335 del 5 settembre 2014, presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni con l'Assessore Garavaglia sul Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera;

Vista inoltre la nota prot n. A1.2014.0088923 del 21 ottobre 2014 della Direzione Programmazione Integrata e Finanza - Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di Gestione, con la quale si richiede di incrementare i capitoli di assistenza tecnica al fine di dare copertura alla gara «Procedura aperta per l'appalto del servizio di consulenza e assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Certificazione fondi comunitari della Regione Lombardia per la programmazione 2014-2020 e per le attività di chiusura della programmazione 2007-2013»;

Vista quindi la necessità di procedere alla seguente variazione di bilancio:

Risorse vincolate

- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE € 158.600,00 per l'anno 2015, € 118.950,00 per l'anno 2016, € 118.950,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE € 158.600,00 per l'anno 2015, € 118.950,00 per l'anno 2016, € 118.950,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Entrata 2.0105.01.10453 P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - QUOTA UE CORRENTE € 82.960,00 per l'anno 2015, € 62.220,00 per l'anno 2016, € 62.220,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE € 111.020,00 per l'anno 2015, € 83.265,00 per l'anno 2016, € 83.265,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE € 111.020,00 per l'anno 2015, € 83.265,00 per l'anno 2016, € 83.265,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10465 P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - QUOTA STATO CORRENTE € 14.640,00 per l'anno 2015, € 10.980,00 per l'anno 2016, € 10.980,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE € 158.600,00 per l'anno 2015, € 118.950,00 per l'anno 2016, € 118.950,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE € 158.600,00 per l'anno 2015, € 118.950,00 per l'anno 2016, € 118.950,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10472 ASSISTENZA TECNICA P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - RISORSE UE € 82.960,00 per l'anno 2015, € 62.220,00 per l'anno 2016, € 62.220,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10664 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO € 111.020,00 per l'anno 2015, € 83.265,00 per l'anno 2016, € 83.265,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO € 111.020,00 per l'anno 2015, € 83.265,00 per l'anno 2016, € 83.265,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 1.12.103.10666 ASSISTENZA TECNICA P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - RISORSE STATO € 14.640,00 per l'anno 2015, € 10.980,00 per l'anno 2016, € 10.980,00 per l'anno 2017;

Cofinanziamento regionale

20.03.110.10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE: - € 95.160,00 per l'anno 2015, - € 71.370,00 per l'anno 2016 e € 71.370,00 per l'anno 2017;

1.12.03.10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE: € 47.580,00 per l'anno 2015, € 35.685,00 per l'anno 2016 e € 35.685,00 per l'anno 2017

1.12.103.10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - QUOTA REGIONE €47.580,00 per l'anno 2015, € 35.685,00 per l'anno 2016 e € 35.685,00 per l'anno 2017;

- VARIAZIONE COMPENSATIVA DG Y1 SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

Considerato che la Direzione Centrale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione ha richiesto, con nota prot. n. Y1.2014.0007329 del 14 ottobre 2014 di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 11 «Soccorso civile» Programma 11.01 «Sistema di protezione civile», tra il macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» ed il macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» per pagamento contributi AIB:

- Capitolo di Spesa 11.01.103.7726 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO E PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - € 21.547,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.103.7727 MANUTENZIONE ORDINARIA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO - € 171.836,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.103.7728 ALTRI SERVIZI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO - € 69.400,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.104.7893 TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - € 6.000,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.103.7894 MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - € 217,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.103.7895 NOLEGGI E LOCAZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - € 63.000,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.103.7896 RETI RADIO PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - € 210,00 per l'anno 2014
- Capitolo di Spesa 11.01.103.8196 SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE PER ATTIVITA' DELLA SALA OPERATIVA - € 8.359,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.103.8198 MANUTENZIONE MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE - € 5.000,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.104.10629 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI FACENTI PARTE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE. - € 4.000,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 11.01.104.7725 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO € 349.569,00 per l'anno 2014;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Vista la nota prot. n.O1.2014.0009521 del 22 ottobre 2014 della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario con la quale viene richiesto, ai fini dell'adeguamento al piano dei conti, di procedere alla variazione di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della Missione 7 «Turismo» Programma 7.01 «Sviluppo e valorizzazione del turismo», dal Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi», al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», motivata dall'esigenza di realizzare nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Competitività con il sistema camerale interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse turistiche della Lombardia attraverso azioni rivolte ai Tour operator internazionali nel settore turistico:

- Capitolo di Spesa 7.01.103.7857 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - SERVIZI AUSILIARI - € 13.400,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 7.01.103.8642 ACQUISIZIONE SERVIZI E PRODOTTI MULTIMEDIALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOMBARDA IN ITALIA E ALL'ESTERO - € 54.600,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 7.01.104.6863 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA IN ITALIA E ALL'ESTERO € 68.000,00 per l'anno 2014;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA DG U1 CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

Vista la nota prot. n. U1.2014.0010363 del 31 ottobre 2014 con la quale la Direzione Generale Casa, Housing sociale e pari opportunità, chiede di procedere alla variazione di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della Missione 8 «Aspetto del territorio ed edilizia abitativa» Programma 8.02 «Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare», dal Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi», al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali» al fine di realizzare interventi di contrasto al fenomeno di occupazioni abusive di alloggi di edilizia residenziale pubblica:

- Capitolo di Spesa 8.02.103.10167 PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA REALIZZAZIONE ED IL SUPPORTO DI ATTIVITA' E PROGETTI LEGATI ALLE POLITICHE DELLA DIREZIONE GENERALE - € 164.000,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 8.02.104.10480 INIZIATIVE DI PROMOZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, FORMAZIONE E ATTIVITA' DI CARATTERE STRUMENTALE IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE € 164.000,00 per l'anno 2014;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG L1 CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE

Richiamata la dgr 3719 dell'11/7/2012 di variazione che ha istituito i capitoli di entrata e di spesa relativi al progetto Ecreate Cultural Routes Entrepreneurship and Technologies Enhancement nell'ambito del Programma operativo Interreg IV C;

Vista la nota prot. n.L1.2014.0034392 del 31 ottobre 2014, integrata successivamente, con nota L1.2014.0034595 del 03 novembre 2014 della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie con la quale viene richiesto, per poter saldare l'ultima fattura del Centro di iniziativa Europea, di procedere alla variazione di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», Programma 5.02 «Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale», dal Macroaggregato 101 «Redditi da lavoro dipendente» al Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi»;

- Capitolo di Spesa 5.02.101.7963 CONTRIBUTI UE PER IL PERSONALE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG IV C PROGETTO ECREATE CULTURAL ROUTES ENTREPRENEURSHIP AND TECHNOLOGIES ENHANCEMENT. - € 1.798,00 per l'anno 2014;
- Capitolo di Spesa 5.02.103.7964 CONTRIBUTI UE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E TRASFERTE RELATIVI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG IV C PROGETTO ECREATE CULTURAL ROUTES ENTREPRENEURSHIP AND TECHNOLOGIES ENHANCEMENT. € 1.798,00 per l'anno 2014;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Richiamato l'art. 1, comma 4, lett. f) della l.r. 19 dicembre 2012, n. 19 sopra citata;

Preso atto dei recenti chiarimenti condivisi nel gruppo di lavoro sperimentazione con i quali si sono precisate le modalità di contabilizzazione delle risorse trasferite in gestione alle società controllate regionali nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Vista quindi la necessità di procedere, così come richiesto della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario con nota prot. n. O1.2014.0009520 del 22 ottobre alla variazione compensativa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di dare attuazione a progetti di eccellenza nel settore turismo, tramite Finlombarda:

- Capitolo di Spesa 7.01.104.7694 CONTRIBUTI STATALI CO-FINANZIAMENTO PROGETTI DI ECCELLENZA SETTORE TURISMO - EX ART. 1, COMMA 1228, LEGGE 296/2006 - PARTE CORRENTE - € 1.008.473,00 per l'anno 2014, -€ 232.101,00 per l'anno 2015, -€ 105.971,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 7.02.104.8646 CONTRIBUTI STATALI CO-FINANZIAMENTO A SOCIETÀ CONTROLLATE PROGETTI DI ECCELLENZA SETTORE TURISMO - EX ART. 1, COMMA 1228, LEGGE 296/2006 - PARTE CORRENTE € 1.008.473,00 per l'anno 2014, € 232.101,00 per l'anno 2015, € 105.971,00 per l'anno 2016;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria

e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2014/2016 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate agli allegati A e B della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n.34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

RIENTRI CONTRIBUTI A RIMBORSO EROGATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RELATIVI ALL'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ ALLA CONVERSIONE A STOCCAGGIO DI GAS NATURALE E ALL'INCREMENTO DELLE CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Stato di previsione delle entrate:

5.0200.03 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese

10679 RISCOSSIONE CREDITI A TASSO AGEVOLATO DA IMPRESE RELATIVI A CONTRIBUTI PER LO STOCCAGGIO SOTTERRANEO DEL GAS AI SENSI DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2002

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 198.362,00	€ 198.362,00	€ 199.354,00	€ 200.350,00

Stato di previsione delle spese:

17.01 Fonti energetiche

203 Contributi agli investimenti

10680 UTILIZZO RIENTRI DI CREDITI A TASSO AGEVOLATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' IN MATERIA DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN SOTTERRANEO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 198.362,00	€ 138.854,00	€ 199.354,00	€ 200.350,00

PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

8749 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.238,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

8743 ASSEGNAZIONE DELLA UE PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE - PROGETTO ECOPAPERLOOP

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 3.563,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**19.02 Cooperazione territoriale****101 Redditi da lavoro dipendente**

8751 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITA' AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 50,00	€ 50,00	€ 0,00		€ 0,00	

103 Acquisto di beni e servizi

8746 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO UE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 2.063,00	€ 2.063,00	€ 0,00		€ 0,00	

8747 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO UE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00		€ 0,00	

8752 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE - COFINANZIAMENTO STATALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 688,00	€ 688,00	€ 0,00		€ 0,00	

8753 PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE PROGETTO ECOPAPERLOOP - ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICO-SPECIALISTICA - COFINANZIAMENTO STATALE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 500,00	€ 500,00	€ 0,00		€ 0,00	

FSN 2010 ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

10687 ASSEGNAZIONI STATALI DI QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 11.334.319,00	€ 5.667.160,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

104 Trasferimenti correnti

10688 QUOTE VINCOLATE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DA DESTINARE AGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 11.334.319,00	€ 11.334.319,00	€ 0,00	€ 0,00

INVESTIMENTI IN SANITA'**Stato di previsione delle entrate:**

4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

5548 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI 'SANITA'

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 103.827.321,00	€ 51.913.661,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

203 Contributi agli investimenti

5549 CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA INSERITI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA GOVERNO E REGIONE IN MATERIA DI 'SANITA'

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 103.827.321,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

STANZIAMENTO RISORSE ASSISTENZA TECNICA - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020**Stato di previsione delle entrate:**

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 111.020,00	€ 83.265,00

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 111.020,00	€ 83.265,00

10465 P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - QUOTA STATO CORRENTE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 14.640,00	€ 10.980,00

2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 158.600,00	€ 118.950,00

10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 158.600,00	€ 118.950,00

10453 P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - QUOTA UE CORRENTE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 82.960,00	€ 62.220,00

Stato di previsione delle spese:**1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione****103 Acquisto di beni e servizi**

10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 158.600,00	€ 118.950,00

10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 158.600,00	€ 118.950,00

10472 ASSISTENZA TECNICA P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - RISORSE UE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 82.960,00	€ 62.220,00

10664 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 111.020,00	€ 83.265,00

10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 111.020,00		€ 83.265,00	

10666 ASSISTENZA TECNICA P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - RISORSE STATO

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 14.640,00		€ 10.980,00	

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	- € 95.160,00		- € 71.370,00	

1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

103 Acquisto di beni e servizi

10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 47.580,00		€ 35.685,00	

10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 – QUOTA REGIONE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 47.580,00		€ 35.685,00	

VARIAZIONE COMPENSATIVA DG Y1 SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE**Stato di previsione delle spese:**

11.01 Sistema di protezione civile

103 Acquisto di beni e servizi

7726 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO E PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 21.547,00	- € 21.547,00	€ 0,00		€ 0,00	

7727 MANUTENZIONE ORDINARIA PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 171.836,00	- € 90.552,00	€ 0,00	€ 0,00

7728 ALTRI SERVIZI PER ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 69.400,00	- € 69.400,00	€ 0,00	€ 0,00

7894 MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 217,00	- € 217,00	€ 0,00	€ 0,00

7895 NOLEGGI E LOCAZIONI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 63.000,00	- € 63.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7896 RETI RADIO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 210,00	- € 210,00	€ 0,00	€ 0,00

8196 SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE PER ATTIVITÀ DELLA SALA OPERATIVA

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 8.359,00	- € 8.359,00	€ 0,00	€ 0,00

8198 MANUTENZIONE MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 5.000,00	- € 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

7893 TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 6.000,00	- € 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00

10629 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI FACENTI PARTE DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE.

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 4.000,00	- € 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7725 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 349.569,00	€ 349.569,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG 01 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Stato di previsione delle spese:

7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

103 Acquisto di beni e servizi

7857 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - SERVIZI AUSILIARI

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 13.400,00	- € 13.400,00	€ 0,00	€ 0,00

8642 ACQUISIZIONE SERVIZI E PRODOTTI MULTIMEDIALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOMBARDA IN ITALIA E ALL'ESTERO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 54.600,00	- € 54.600,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

6863 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA IN ITALIA E ALL'ESTERO

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA DG U1 CASA, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

Stato di previsione delle spese:

8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

103 Acquisto di beni e servizi

10167 PRESTAZIONI SPECIALISTICHE PER LA REALIZZAZIONE ED IL SUPPORTO DI ATTIVITA' E PROGETTI LEGATI ALLE POLITICHE DELLA DIREZIONE GENERALE.

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 164.000,00	- € 164.000,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

10480 INIZIATIVE DI PROMOZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, FORMAZIONE E ATTIVITA' DI CARATTERE STRUMENTALE IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE

2014		2015	2016
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 164.000,00	€ 131.600,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG L1 CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE

Stato di previsione delle spese:

5.02 **Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

101 **Redditi da lavoro dipendente**

7963 CONTRIBUTI UE PER IL PERSONALE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE RELATIVE AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG IV C PROGETTO ECREATE CULTURAL ROUTES ENTREPRENEURSHIP AND TECHNOLOGIES ENHANCEMENT.

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 1.798,00	- € 1.798,00	€ 0,00		€ 0,00	

103 **Acquisto di beni e servizi**

7964 CONTRIBUTI UE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E TRASFERTE RELATIVI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREG IV C PROGETTO ECREATE CULTURAL ROUTES ENTREPRENEURSHIP AND TECHNOLOGIES ENHANCEMENT.

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.798,00	€ 1.798,00	€ 0,00		€ 0,00	

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG 01 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Stato di previsione delle spese:

7.01 **Sviluppo e valorizzazione del turismo**

104 **Trasferimenti correnti**

7694 CONTRIBUTI STATALI COFINANZIAMENTO PROGETTI DI ECCELLENZA SETTORE TURISMO - EX ART. 1, COMMA 1228, LEGGE 296/2006 - PARTE CORRENTE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 1.008.473,00	- € 1.008.473,00	- € 232.101,00		- € 105.971,00	

7.02 **Politica regionale unitaria per il turismo**

104 **Trasferimenti correnti**

8646 CONTRIBUTI STATALI COFINANZIAMENTO A SOCIETÀ CONTROLLATE PROGETTI DI ECCELLENZA SETTORE TURISMO - EX ART. 1, COMMA 1228, LEGGE 296/2006 - PARTE CORRENTE

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.008.473,00	€ 1.008.473,00	€ 232.101,00		€ 105.971,00	

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 **Fondo di riserva**

110 **Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2014		2015		2016	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 46.252.325,00	€ 0,00		€ 0,00	

ASSISTENZA TECNICA - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020**Stato di previsione delle spese:****20.03 Altri fondi****110 Altre spese correnti**

10369 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2014-2020 QUOTA REGIONE SPESA CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 71.370,00	€ 0,00	0	0

1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**103 Acquisto di beni e servizi**

10467 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 – QUOTA REGIONE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 35.685,00	€ 0,00	0	0

10469 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 – QUOTA REGIONE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 35.685,00	€ 0,00	0	0

Stato di previsione delle entrate:**2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**

10454 POR FESR 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
83.265,00	€ 0,00	0	0

10455 POR FSE 2014-2020 - QUOTA STATO CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 83.265,00	€ 0,00	0	0

10465 P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - QUOTA STATO CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 10.980,00	€ 0,00	0	0

2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

10451 POR FESR 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 118.950,00	€ 0,00	0	0

10452 POR FSE 2014-2020 - QUOTA UE CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 118.950,00	€ 0,00	0	0

10453 P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - QUOTA UE CORRENTE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 62.220,00	€ 0,00	0	0

Stato di previsione delle spese:
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
103 Acquisto di beni e servizi

10664 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 83.265,00	€ 0,00	0	0

10665 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE STATO

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 83.265,00	€ 0,00	0	0

10666 ASSISTENZA TECNICA P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - RISORSE STATO

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 10.980,00	€ 0,00	0	0

10470 ASSISTENZA TECNICA POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 118.950,00	€ 0,00	0	0

10471 ASSISTENZA TECNICA POR FSE 2014-2020 - RISORSE UE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 118.950,00	€ 0,00	0	0

10472 ASSISTENZA TECNICA P.O. DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA SVIZZERA - RISORSE UE

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 62.220,00	€ 0,00	0	0

RIENTRI CONTRIBUTI A RIMBORSO EROGATI LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI RELATIVI ALL'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ ALLA CONVERSIONE A STOCCAGGIO DI GAS NATURALE E ALL'INCREMENTO DELLE CAPACITÀ DI STOCCAGGIO

Stato di previsione delle entrate:

5.0200.03 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese

10679 RISCOSSIONE CREDITI A TASSO AGEVOLATO DA IMPRESE RELATIVI A CONTRIBUTI PER LO STOCCAGGIO SOTTERRANEO DEL GAS AI SENSI DEL D.M. 29 NOVEMBRE 2002

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 201.352,00	€ 202.359,00	0	0

Stato di previsione delle spese:

17.01 Fonti energetiche

203 Contributi agli investimenti

10680 RIENTRI DI CREDITI A TASSO AGEVOLATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' IN MATERIA DI STOCCAGGIO DI GAS NATURALE IN SOTTERRANEO

2017	2018	2019	2020
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 201.352,00	€ 202.359,00	0	0

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

D.g.r. 14 novembre 2014 - n. X/2645**Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d.lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46 «Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) ed in particolare, il Capo I «Disposizioni comuni» ed il Capo II «Disposizioni per le attività elencate nell'allegato 1» inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale», ed in particolare, la Parte Seconda «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) e la Parte Quinta «Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni «Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Richiamata la legge regionale 5 gennaio 2000, n.1, come successivamente integrata e modificata, concernente il riordino del sistema delle autonomie in Lombardia, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1988, n.112;

Considerato che:

- Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006, come modificato dall'art. 9, comma 2, lett. b), della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, è l'Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) relative alle installazioni esistenti qualificate come «non già soggette ad AIA», ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i-quinquies) del d.lgs. 152/06, secondo quanto previsto dall'art. 29, commi 2 e 3, del d.lgs. 46/2014;
- le Province lombarde, secondo quanto stabilito dall'art. 8, comma 2 della l.r. 24/2006, come modificato dall'art. 9 della l.r. 5 agosto 2014, n. 24, a partire dal 1 gennaio 2008 sono l'Autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale ai sensi dell'art. 8, comma 2 ter, della l.r. 24/2006 e dell'art. 17, comma 1, della l.r. 26/2003;
- le competenze di Regione Lombardia, per gli impianti espressamente indicati all'art. 17, comma 1, lett. c quater) della l.r. 26/2003 e art. 8, c. 2 ter della l.r. 24/2006, si esauriscono al rilascio della prima AIA;

Richiamato il comma 3 dell'art. 9 della l.r. 24/2006 che recita «All'esercizio delle funzioni regionali in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui ai commi 1 e 2, la Regione provvede con adeguate risorse umane alla cui relativa spesa si fa fronte con le risorse finanziarie disponibili alla missione 1 «Servizi istituzionali, generali e di gestione» programma 10 «Risorse umane» titolo 1 «Spese correnti» dello stato di previsione delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e successivi.»;

Viste:

- la d.g.r. 20 giugno 2008, n. 8/7492 «Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006);
- la d.g.r. 30 dicembre 2008, n. 8/8831 «Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di autorizzazione integrata ambientale (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006);
- la d.g.r. 2 febbraio 2012, n. 9/2970 «Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (art. 8, c. 2, l.r. n. 24/2006);

con le quali sono stati forniti gli strumenti operativi di supporto allo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di AIA di competenza delle Province lombarde;

Vista la circolare regionale del 4 agosto 2014 - n.6 «Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) recata dal titolo III-BIS alla parte seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2014, n.46;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, del d.lgs. 46/2014, l'autorità competente, Regione Lombardia, conclude i procedimenti per il primo rilascio delle A.I.A. alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA», in esito alle istanze presentate ai sensi del comma 2 del predetto articolo, entro il 7 luglio 2015 e che nelle more della conclusione dell'istruttoria di detti procedimenti e comunque non oltre il 7 luglio 2015, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti;

Rilevata conseguentemente la necessità di definire, sulla base dell'esperienza maturata nell'espletamento e nel coordinamento dei processi autorizzativi AIA, disposizioni operative per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale di cui trattasi, volte a raccordare in maniera efficace le attività istruttorie ed amministrative in capo alle diverse autorità ambientali coinvolte e a fornire agli operatori interessati ulteriori indicazioni per la presentazione delle relative istanze di autorizzazione, con particolare riferimento ad eventuali contestuali richieste di modifiche sostanziali e non sostanziali;

Ritenuto che, relativamente ai procedimenti istruttori conseguenti alle suddette richieste di modifiche sostanziali e non sostanziali, i tempi di autorizzazione, comprensivi degli eventuali connessi procedimenti in materia di VIA renderebbero non certo il rispetto del termine del 7 luglio 2015, con rischio di conseguente interruzione delle attività delle imprese interessate;

Preso atto che, al fine di provvedere a quanto sopra rappresentato, i competenti uffici regionali della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile hanno elaborato il documento «Indicazioni operative per il rilascio della prima Autorizzazione Integrata Ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA» ai sensi dell'art. 29 comma 2 del d.lgs. 46/2014»;

Atteso che tali disposizioni sono state predisposte con l'obiettivo di assicurare, nel rispetto delle disposizioni normative in materia ambientale previste dal d.lgs. 152/06 ed in particolare dalla parte II al medesimo decreto, la conclusione, entro il 7 luglio 2015, dei procedimenti avviati in esito alle istanze presentate ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 del d.lgs. 46/2014 e quindi la prosecuzione, nel rispetto delle previsioni normative del comma 3 dell'articolo 29 del d.lgs. 46/2014, dell'esercizio degli impianti in questione oltre il predetto termine;

Considerata l'urgenza di approvare tali disposizioni al fine di fornire, sia alle amministrazioni competenti in materia ambientale sia ai gestori degli impianti interessati, le indicazioni operative necessarie per l'ottimale gestione dei processi autorizzativi in esito alle istanze presentate ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 del d.lgs. 46/2014;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo a «Indicazioni operative per il rilascio della prima Autorizzazione Integrata Ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA» ai sensi dell'art. 29 comma 2 del d.lgs. 46/2014»;

2. di disporre che il presente atto venga trasmesso a tutte le Province e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ . _____

**INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLA PRIMA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLE
INSTALLAZIONI ESISTENTI "NON GIÀ SOGGETTE AD AIA" ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del D.lgs. 46/2014**

Premessa

Ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D. Lgs. 46/2014, i Gestori delle installazioni esistenti che non svolgono attività già ricomprese nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, come introdotto dal decreto legislativo 128/2010, erano tenuti alla presentazione dell'istanza per il primo rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) entro il **7 settembre 2014**.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 24, **Regione è autorità competente al rilascio della prima autorizzazione integrata ambientale relativa alle installazioni esistenti di nuovo assoggettamento alla disciplina IPPC ai sensi del D. Lgs. 46/2014.**

L'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina IPPC introdotto con le recenti norme comunitarie (Direttiva 2010/75/UE) e nazionali di recepimento (D. Lgs. 46/2014) consegue alla modifica di diverse categorie del settore industriale e delle attività di gestione di rifiuti come evidenziato nella tabella seguente.

Codice IPPC	Attività IPPC (principale) svolta nell'impianto
1	<i>Attività energetiche</i>
1.1	Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW
1.4	Gassificazione o liquefazione di: [...] b) altri combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 20 MW
1.4 -bis	attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore, esclusi quelli che non effettuino alcuno scarico (ai sensi del capo II del titolo IV alla parte terza del presente decreto) e le cui emissioni in atmosfera siano esclusivamente riferibili ad impianti ed attività scarsamente rilevanti di cui alla parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto
2	<i>Produzione e trasformazione dei metalli</i>
2.6	Treatmento di superficie di metalli O materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc
3	<i>Industria dei prodotti minerali</i>
3.1 c)	Produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno
4	Industria chimica <i>Nell'ambito delle categorie di attività di cui al punto 4 (industria chimica), si intende per produzione la produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze di cui ai punti da 4.1 a 4.6.</i>
4.1	Fabbricazione di prodotti chimici organici di base [...] b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri , acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche ; [...] h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);
4.2	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base [...]
4.4	Fabbricazione di prodotti di base fitosanitari o biocidi
4.5	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base compresi i prodotti intermedi
5	Gestione dei rifiuti

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

Codice IPPC	Attività IPPC (principale) svolta nell'impianto
5.1	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; e) rigenerazione/recupero dei solventi; f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; g) rigenerazione degli acidi o delle basi; h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti; i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli; k) lagunaggio.
5.2	Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti : a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora; b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno;
5.3	a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi , con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate dal paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico; 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 4) trattamento di scorie e ceneri; 5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
5.3	b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate dal paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto: 1) trattamento biologico; 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento; 3) trattamento di scorie e ceneri; 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti. Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
5.6	Deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg.
6	Altre attività
6.1 (c)	Fabbricazione in installazioni industriali di: c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 m³ al giorno.

Codice IPPC	Attività IPPC (principale) svolta nell'impianto
6.4	<p>b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:</p> <p>1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;</p> <p>2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno;</p> <p>3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:</p> <p>- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure</p> <p>- [300 - (22,5 × A)] in tutti gli altri casi</p> <p>L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto.</p> <p>c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua)</p>
6.9	Cattura di flussi di CO2 provenienti da installazioni che rientrano nel presente allegato ai fini dello stoccaggio geologico in conformità Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 162.
6.10	Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 m³ al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurramento.
6.11	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 46/2014, comma 3, l'autorità competente regionale conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze in argomento entro l'8 luglio 2015 (primo giorno lavorativo dopo la scadenza del 7 luglio 2015 indicata dalla Legge) nei casi in cui la relativa istanza sia stata presentata in tempo utile per il rispetto dei termini istruttori. Nelle more della conclusione dell'istruttoria di dette istanze, e comunque non oltre l'8 luglio 2015, gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti.

Procedura per il rilascio dell'AIA per installazione esistente <<non già soggetta ad A.I.A.>>

Fase d'iniziativa

- Il Gestore presenta la domanda per il rilascio dell'A.I.A., ai sensi dell'art. 29, comma 2 del D. Lgs. 46/2014 e dell'art. 29-ter del D. Lgs. 152/06, a Regione Lombardia - D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e contestualmente a tutti i soggetti interessati (Comune, ARPA, Provincia, ecc.) utilizzando i modelli di istanza e di relazione tecnica pubblicati sul sito web <http://www.reti.regione.lombardia.it> (canale "Inquinanti da attività produttive", sezione AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale").
- entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, Regione:
 - verifica la completezza delle informazioni ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/06, ferma restando la possibilità di richiedere integrazioni tecniche nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi. Qualora da tale verifica l'istanza risulti incompleta, Regione con la comunicazione di avvio del procedimento chiede di adeguarla indicando un termine non inferiore a 30 giorni per la presentazione della documentazione mancante. Ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/06, i termini del procedimento si intendono interrotti fino alla presentazione della documentazione sopra richiesta; in caso di mancata presentazione della documentazione completa degli elementi mancanti, entro il termine sopra indicato, l'istanza si dovrà intendere ritirata, fatta salva la facoltà da parte del Gestore di richiedere una proroga del termine medesimo in ragione della complessità della documentazione da presentare;
 - comunica al Gestore e agli Enti interessati l'avvio del procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241. Nell'ambito della stessa comunicazione di avvio del procedimento l'ufficio competente può richiedere le integrazioni ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/06 e/o convocare la prima riunione della Conferenza dei Servizi, i cui lavori hanno luogo ai sensi degli artt. 14, 14-ter (commi da 1 a 3 e da 6 a 9) e 14-quater della L. 241/1990.
- entro 15 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, Regione effettua la pubblicazione sul proprio sito web (www.reti.regione.lombardia.it - "Inquinanti da attività produttive", sezione AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale") ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06.
- entro massimo 45 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, o nel caso siano state richieste le integrazioni ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D. Lgs. 152/06, dalla data di presentazione di tale documentazione, le Amministrazioni con competenza ambientale ed ARPA trasmettono a Regione eventuali richieste di integrazione necessarie ai fini dell'espressione del parere di competenza da rilasciarsi nell'ambito della successiva conferenza di servizi.

Parallelamente Regione inserisce le informazioni relative a "Dati istanza" e "Dettaglio iter amministrativo" nella sezione "Status New" della "Modulistica IPPC online".

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

Fase istruttoria

1. Regione effettua l'istruttoria tecnica attivando gli opportuni contatti con ARPA, con il Comune/i nonché con altri Enti interessati, al fine di evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni della istruttoria medesima, e tenendo conto delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 29-quater, comma 4, del D. Lgs. 152/06.
2. Gli Enti interessati nel procedimento trasmettono tempestivamente la documentazione relativa alle istanze ed autorizzazioni ambientali sostituite dall'A.I.A. dalle medesime rilasciate.
3. Regione predispone l'allegato tecnico che costituirà parte integrante del provvedimento autorizzativo e lo trasmette, per via telematica, eventualmente utilizzando la sezione "File allegati" del "Dettagli Iter amministrativo" dello "Status new" presente nella "modulistica IPPC online", agli Enti coinvolti nel procedimento ed al Gestore almeno 15 giorni prima della Conferenza di Servizi decisoria.

Fase decisoria

1. Ai fini del rilascio dell'A.I.A., Regione convoca, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 5, del D. Lgs. 152/06, la Conferenza di Servizi "decisoria", alla quale sono invitate le amministrazioni competenti in materia ambientale, i cui lavori hanno luogo ai sensi degli artt. 14, 14-ter (commi da 1 a 3 e da 6 a 9) e 14 quater della L. 241/1990. Ai sensi dell'art. 29-quater, comma 5, del D. Lgs. 152/06, per le installazioni a rischio di incidente rilevante (RIR) ex D. Lgs. 334/1999 alla Conferenza di Servizi è invitato anche un Rappresentante dell'Autorità Competente in materia di RIR al fine di acquisire gli elementi di valutazione ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8, del D. Lgs. 152/06. Nell'ambito di detta conferenza:
 - i partecipanti, sulla base dell'istruttoria effettuata e delle richieste di integrazioni pervenute dagli Enti e da ARPA, concordano l'eventuale richiesta di ulteriore documentazione integrativa, indicando un termine massimo non superiore a 90 giorni per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8, del D. Lgs. 152/06);
 - Regione acquisisce le decisioni di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, nonché le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934, n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Lombardia per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7, del D. Lgs. 152/06);
2. sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, Regione predispone l'allegato tecnico definitivo e, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, eventualmente ridetermina l'importo della tariffa istruttoria;
3. il provvedimento autorizzativo è adottato da Regione ed è trasmesso al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'installazione IPPC, preferibilmente per via telematica.
4. l'Autorità Competente inserisce le informazioni relative alla conclusione dell'iter nell'apposita sezione dello "Status new" della "Modulistica IPPC online";
5. fermo restando quanto previsto all'art. 29-quater, comma 14, del D. Lgs. 152/06, Regione mette a disposizione del pubblico, presso gli uffici indicati sul proprio sito web, copia dell'A.I.A. e di qualsiasi suo aggiornamento, nonché le altre informazioni previste dall'art. 29-quater, comma 13, del predetto decreto.

Regione esprime le proprie determinazioni sulla domanda di AIA entro la data dell'8.07.2015. Gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti nelle more della conclusione dell'istruttoria dell'istanza di rilascio dell'AIA e comunque non oltre l'8 luglio 2015.

Procedura per il rilascio dell'A.I.A. per installazione esistente <<non già soggetta ad A.I.A.>> CON CONTESTUALE RICHIESTA DI MODIFICHE**Premessa**

Per effetto dell'art. 9 della L.R. 24/2014, Regione Lombardia è autorità competente al rilascio della prima A.I.A. relativa ad installazioni esistenti <<non già soggette ad AIA>> ai sensi dell'art. 29, commi 2 e 3, del D. Lgs. 46/2014; non sono pertanto modificate le competenze relative allo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti il rilascio dell'AIA per nuove installazioni o modifiche di installazioni esistenti che, ai sensi della L.R. 24/2006, restano di competenza delle Amministrazioni Provinciali.

Eventuali modifiche (sostanziali o non sostanziali) devono intendersi come variazione allo stato dell'installazione esistente <<non già soggetta ad A.I.A.>> per la quale il Gestore ha presentato istanza di rilascio della prima A.I.A. ai sensi dell'art. 29, comma 2, del D. Lgs. 46/2014; pertanto, pur in costanza dell'istruttoria dei procedimenti di rilascio della prima A.I.A. presso gli Uffici regionali, non osta l'avvio dei procedimenti da parte delle Province sulle istanze di modifica eventualmente loro presentate ai sensi della normativa A.I.A..

Ciò premesso, si riportano di seguito le indicazioni operative per l'espletamento dei procedimenti conseguenti a istanze ex art. 29, comma 2, del D. Lgs. 46/2014 con contestuale richiesta di autorizzazione di modifiche sostanziali o con comunicazioni di modifiche non sostanziali.

A. Gestione di contestuale istanza per modifiche sostanziali ai sensi della normativa A.I.A.

Considerato quanto sopra premesso e che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D. Lgs. 46/2014, il termine per il rilascio delle A.I.A. relative ad installazioni esistenti <<non già soggette ad AIA>> è l'8.07.2015, si fa presente che eventuali istanze presentate ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D. Lgs. 46/2014 con contestuale richiesta di autorizzazione di modifiche sostanziali sono gestite come di seguito indicato:

- Regione avvia il procedimento per il rilascio dell'A.I.A. per l'impianto esistente "tal quale" al fine di garantire il proseguo dell'attività dopo il 7.07.2015;
- Provincia, contestualmente, avvia il procedimento di autorizzazione delle modifiche sostanziali dell'installazione esistente richieste ai sensi della normativa A.I.A. e le eventuali procedure in materia di VIA inerenti la richiesta di modifica sostanziale.

Sarà cura di Regione e delle Province, nell'ottica di semplificazione e razionalizzazione amministrativa, valutare le modalità di coordinamento dei rispettivi procedimenti.

Si precisa altresì che:

- qualora il Gestore abbia presentato istanza per l'autorizzazione di modifiche sostanziali ex art. 29-ter del D. Lgs. 152/06 contestualmente all'istanza ex art. 29, comma 2, del D. Lgs. 46/2014, la Provincia avvia il procedimento di autorizzazione di competenza della modifica sulla base della predetta istanza;
- il rilascio da parte della Provincia dell'autorizzazione alle modifiche sostanziali dell'installazione esistente ai sensi della normativa

A.I.A. potrà avvenire non prima del rilascio da parte di Regione della prima A.I.A.;

- sono fatte salve le procedure di coordinamento delle istruttorie autorizzatorie ed ambientali di cui all' art. 4 della l.r. 5/2010.

B. Richiesta di modifiche sostanziali di contenuto sperimentale o innovativo

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c e c-bis, della LR 26/2003, la competenza all'autorizzazione degli impianti in argomento è regionale. Per quanto sopra, a differenza di quanto previsto al punto A., le competenze sulle attività di 1) rilascio della prima AIA ad impianti esistenti di nuovo assoggettamento, 2) modifica sostanziale di contenuto sperimentale/innovativo, 3) verifica di assoggettabilità alla VIA o VIA relativa alle modifiche di cui al punto 2), sono tutte attribuite per competenza a Regione Lombardia, che avvia contestualmente tutti i relativi procedimenti. Qualora le modifiche sostanziali di contenuto sperimentale/innovativo siano prevalenti su ulteriori modifiche presentate contestualmente all'istanza di cui al punto 1) o funzionalmente connesse alle medesime, queste sono istruite nell'ambito del procedimento regionale di adeguamento all'AIA.

C. Gestione di contestuali comunicazioni di modifiche NON SOSTANZIALI ai sensi della normativa A.I.A.

Richiamate le premesse, la valutazione di eventuali comunicazioni di modifiche non sostanziali su installazioni esistenti non già soggette ad AIA, per le quali è quindi stata presentata a Regione specifica istanza di adeguamento ex art. 29, comma 2, del D. Lgs. 46/2014, viene svolta secondo i criteri e le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di A.I.A.; eventuali istanze presentate ai sensi dell'articolo 29, comma 2, del D.lgs. 46/2014 con contestuale comunicazione di modifiche NON sostanziali sono gestite come di seguito indicato:

- Regione avvia il procedimento per il rilascio della prima AIA per l'impianto esistente;
- Provincia verifica se le comunicazioni in argomento riguardano modifiche non sostanziali che non comporterebbero l'aggiornamento dell'A.I.A. secondo quanto previsto dall'allegato G alla D.G.R. 2.02.2012, n. 2970, al fine di darne specifico riscontro al Gestore entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione, affinché il Gestore medesimo possa procedere alla relativa realizzazione.

Qualora invece la Provincia verifichi, sulla base della predetta delibera regionale, che si tratta di:

- modifiche non sostanziali che comporterebbero l'aggiornamento dell'A.I.A., comunica al Gestore che tali modifiche potranno essere realizzate successivamente al rilascio del decreto AIA regionale; la Provincia provvederà successivamente all'aggiornamento dell'atto;
- modifiche sostanziali, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione, ne dà comunicazione al Gestore per la presentazione di specifica istanza ai sensi della normativa A.I.A.

La Provincia svolge altresì eventuali procedure in materia di VIA connesse alle comunicazioni di modifica non sostanziale.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 13 novembre 2014 - n. 10598**Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2014 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 31° provvedimento**IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 2013, n. 1176 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili -Programma triennale delle opere pubbliche 2014 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto l'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni che prevede il prelievo dal fondo di riserva di cassa con decreto del dirigente competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'art. 7 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118»che disciplina le fattispecie e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o stimati in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 13 novembre 2014 è di € 3.240.504.234,96

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A» , che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la d.g.r. 29 aprile 2013 n. 87 «Il PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2013»

Visto il decreto del Segretario Generale 25 luglio 2013 n. 7110 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle Direzioni della Giunta Regionale- X Legislatura» che stabilisce la competenza all'adozione del presente decreto da parte della U.O. Programmazione e Gestione Finanziaria

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € **2.724.618,16** dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2013 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € **2.724.618,16**

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta



PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.41, COMMA 2 L.R. 34/78

Capitolo 006649	Autonome	TIT: Spese in conto capitale	Euro
REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRADALI PER L'ATTRAVERSAMENTO DELL'ADDA			
			STANZIAMENTO COMPETENZA
			1.000.000,00
			IMPEGNI
			0
			STANZIAMENTO CASSA
			700.000,00
			RESIDUI INIZIALI
			2.690.764,41
			FPV 2014
			0
			INTEGRAZIONE DI CASSA
			1.466.352,65
MISSIONE- 10 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 2			
VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA		RISPETTATO	

SINTESI MISSIONE 10

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
10	05	2	Spese in conto capitale	1.466.352,65
TOTALE MISSIONE				1.466.352,65

Capitolo 010291	Vincolate	TIT: Spese in conto capitale	Euro
INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MIUR IN MATERIA DI RICERCA NEI SETTORI DELL'AGROALIMENTARE, AEROSPAZIO, EDILIZIA SOSTENIBILE, AUTO MOTIVE, ENERGIA, FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL TRAMITE DI SOCIETA' CONTROLLATE			
			STANZIAMENTO COMPETENZA
			5.207.411,56
			IMPEGNI
			0
			STANZIAMENTO CASSA
			3.391.626,56
			RESIDUI INIZIALI
			96.995,51
			FPV 2014
			1.815.785
			INTEGRAZIONE DI CASSA
			96.995,51
MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 03 - TITOLO- 2			
VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA		RISPETTATO	

SINTESI MISSIONE 14

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
14	03	2	Spese in conto capitale	96.995,51
TOTALE MISSIONE				96.995,51

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

Capitolo 007569 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

ISTRUTTORIA, ACCERTAMENTO E CONTROLLI DA PARTE DELLE PROVINCE E DELLE COMUNITA' MONTANE PER L'EROGAZIONE DI PREMI, INTEGRAZIONI DI REDDITO PREVISTI DALLE NORMATIVE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI, NONCHE' GLI INTERVENTI DI MERCATO

MISSIONE- 16 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.511.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	1.359.900,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2014	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	151.100,00

SINTESI MISSIONE 16

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
16	01	1	Spese correnti	151.100
TOTALE MISSIONE				151.100

Capitolo 007881 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE IN MERITO A PROGRAMMI ED AZIONI DI SVILUPPO DI STRUMENTI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	173.500,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	199.630,00
RESIDUI INIZIALI	36.300,00
FPV 2014	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	10.170,00

Capitolo 005396 **Autonome** **TIT: Spese in conto capitale**

FUNZIONI TRASFERITE E DELEGATE IN MATERIA DI SALVAGUARDIA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE SUPERFICI E DELLE PRODUZIONI FORESTALI

MISSIONE- 9 - PROGRAMMA - 05 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	7.000.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	6.000.000,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2014	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.000.000,00

SINTESI MISSIONE 9

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
9	02	1	Spese correnti	10.170
9	05	2	Spese in conto capitale	1.000.000
TOTALE MISSIONE				1.010.170

TOTALE ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
10	05	2	Spese in conto capitale	1.466.352,65
14	03	2	Spese in conto capitale	96.995,51
16	01	1	Spese correnti	151.100
9	02	1	Spese correnti	10.170
9	05	2	Spese in conto capitale	1.000.000
TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE				2.724.618,16
20	01	1	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA (CAP.000736)	-2.724.618,16

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

D.d.u.o. 14 novembre 2014 - n. 10637
Direzione centrale Programmazione integrata e finanza
- Prelievo dai fondi per la copertura dei residui per enti 13° provvedimento

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente»;

Vista la l.r. n. 24 del 5 agosto 2014 «Assestamento al bilancio 2014/2016 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la dgr 2301 del 1 agosto 2014 «Integrazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programma triennale delle opere pubbliche 2014 - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house a seguito dell'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2014-2016 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visti l'art.2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento di attuazione dell'art. 2, c. 5;

Visto l'art. 70, comma 3-bis, della Legge Regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'iscrizione nel bilancio annuale, fra le spese obbligatorie, di appositi fondi per il finanziamento dei residui precedentemente dichiarati perenti riferiti a spese finanziate con risorse regionali o con assegnazioni statali con vincolo di destinazione specifica e distinti in parte corrente e conto capitale;

Visti agli articoli 5 e 24 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni che disciplinano, rispettivamente, il fondo di riserva per spese obbligatorie ed i residui passivi perenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali;

Visto in particolare l'art. 36 del citato decreto che prevede che a decorrere dal 2012 sia avviata una sperimentazione della durata di 3 esercizi finanziari riguardante l'attuazione, anche in deroga alle vigenti discipline contabili, delle disposizioni di cui al titolo I del medesimo decreto, relativo a «principi contabili generali e applicati per le regioni, per le provincie e gli enti locali»;

Rilevato che Regione Lombardia risulta tra gli enti ammessi a prendere parte alla suddetta sperimentazione;

Visto che in attuazione del citato art. 36, il presidente del consiglio dei ministri con decreto del 28 dicembre 2011 ha provveduto ad emanare le disposizioni attuative per la «sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi»;

Visto il d.lgs. 126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009»;

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'art.6, comma 7 della l.r. 12/12 Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali in applicazione dell'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a decorrere dal 1° gennaio 2013 le risorse stanziati sui capitoli a bilancio destinati alla copertura dei residui perenti non sono impegnabili ma sono oggetto di prelievo, da effettuare secondo le modalità di cui all'articolo 39, comma 2, della l.r. 34/1978 e riallocabili sui capitoli di provenienza oppure sui capitoli derivanti dall'adeguamento degli stessi al IV livello del piano dei conti;

Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento delle obbligazioni giuridiche connesse ad impegni per i quali è stata dichiarata la perenzione amministrativa, dotare gli originari capitoli a valere sui quali fu assunto l'impegno della sufficiente disponibilità finanziaria di competenza e di cassa, operando mediante prelievo dai fondi all'uopo costituiti;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della legislatura in corso;

Visto in particolare il secondo provvedimento organizzativo con il quale è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Visto, altresì, il D.S.G. 7110 del 25/7/13 che individua le strutture organizzative e le relative competenze ed aree di attività delle direzioni della giunta regionale;

DECRETA

1. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di trasmettere la presente deliberazione al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013).

3. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente di funzione specialistica
Manuela Giaretta

— • —

FONDI DA CUI PRELEVARE PER LA COPERTURA DI RESIDUI PERENTI FINANZIATI CON RISORSE AUTONOME E VINCOLATE

Tipo risorsa Autonome/ Vincolate	Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Spesa	Competenza	Cassa
A	20.01.205.735	RESIDUI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE	CAPITALE	-2.769.035,59	-2.769.035,59
V	20.01.205.2799	RESIDUI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE VINCOLATE	CAPITALE	-749,58	-749,58
			TOTALE	-2.769.785,17	-2.769.785,17

CAPITOLI DA INTEGRARE PER LA COPERTURA DI RESIDUI PERENTI FINANZIATI CON RISORSE AUTONOME E VINCOLATE

Tipo risorsa Autonome/ Vincolate	Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Spesa	Competenza	Cassa
A	8.02.203.5960	PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE 'CONTRATTI DI QUARTIERE II' PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E L'ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA ABITATIVA DEI QUARTIERI DEGRADATI	CAPITALE	103.631,20	103.631,20
A	8.02.203.7888	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE ALTRI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	CAPITALE	944.236,73	944.236,73
A	13.05.203.6536	COFINANZIAMENTO REGIONALE AGLI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA PREVISTI DALL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ADPQ IN MATERIA SANITARIA	CAPITALE	1.721.167,66	1.721.167,66
V	14.02.203.10682	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE TRAMITE FINLOMBARDA	CAPITALE	749,58	749,58
			TOTALE	2.769.785,17	2.769.785,17

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 24 ottobre 2014 - n. 9865**Disposizioni attuative per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato negli istituti e luoghi della cultura attraverso il sostegno di progetti per la divulgazione delle tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare in vista di EXPO 2015 in attuazione della d.g.r. 2408 del 26 settembre 2014**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

Richiamata la d.g.r. n. 2408 del 26 settembre 2014 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri per la selezione di progetti per lo sviluppo di percorsi di fruizione e di approfondimento su temi agricoli e agroalimentari presentati a cura di enti pubblici, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura» con cui:

- vengono approvati i criteri per la selezione di progetti per lo sviluppo di percorsi di fruizione e di approfondimento su temi agricoli e agroalimentari presentati a cura di enti pubblici, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura
- si stabilisce che gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontano a € 300.000 e trovano copertura sul capitolo n. 6.01.203.10400 «Opere e interventi connessi allo svolgimento di Expo 2015» per € 100.000 sull'esercizio di bilancio anno 2014 e € 200.000 sull'esercizio di bilancio anno 2015;
- si dispone che le agevolazioni siano concesse nel rispetto della disciplina in tema di aiuti di Stato;
- si demandano al Dirigente competente i provvedimenti di attuazione

Ritenuto di dover provvedere in ordine all'approvazione delle Disposizioni attuative per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato negli istituti e luoghi della cultura attraverso il sostegno a progetti per la divulgazione delle tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare in vista di Expo 2015 in attuazione della d.g.r. n. 2408 del 26 settembre 2014, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A);

Richiamato il regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e in particolare l'articolo 53 «Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio»;

Dato atto relativamente al regolamento (UE) n. 651/2014 che:

- l'art. 6 «effetto incentivazione» par. 5 lett. h sancisce che le agevolazioni in favore della cultura perseguano l'effetto incentivante degli aiuti di stato nel caso in cui si rispettino le condizioni previste all'art. 53 del medesimo regolamento;
- ai sensi dell'art. 9 «pubblicazione e informazione» del regolamento (UE) n. 651/2014 le informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'allegato II al regolamento UE n. 651/2014 relative alla presente misura, e il testo integrale della stessa devono essere pubblicate sul sito della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura;
- ai sensi dell'art. 11 «Relazioni» le informazioni sintetiche relative alla presente misura insieme ad un link che dia accesso integrale alla documentazione della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, verranno trasmesse alla Commissione Europea ai fini della registrazione del regime di aiuti di stato;
- ai sensi dell'art. 53 par. 2 lett. e) gli aiuti sono concessi per «attività di attività culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi» fattispecie nella quale ricade l'iniziativa del presente atto;
- ai sensi dell'art. 53 par. 3 lett. a) e par. 4 lett. d) le agevolazioni assumono la forma di investimenti per rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico,
- ai sensi dell'art. 53 par. 3 lett. b) e par. 5 lett. e) si dispone che le agevolazioni possano assumere la forma di aiuti al funzionamento per le spese relative al personale impiegato.

Dato atto inoltre che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)», né alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 2 della legge 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra fra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni, individuate dalla DGR n. 87 del 29 aprile 2013, dal Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 8764 del 1° ottobre 2013.

DECRETA

1. Di approvare le «Disposizioni attuative per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato negli istituti e luoghi della cultura attraverso il sostegno di progetti per la divulgazione delle tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare in vista di Expo 2015 in attuazione della d.g.r. n. 2408 del 26 settembre 2014», allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. Di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi degli articoli 9 «pubblicazione e informazione» e 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) n. 651/2014, la sintesi delle informazioni relative alla misura descritta nell'allegato al presente decreto e il link che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di stato, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e la sua conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione, condizionando l'attuazione della misura, descritta nell'allegato al presente decreto, alla conclusione positiva della sovraesposta procedura;

3. Di attuare la presente misura nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 53 «Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio» del Reg. (UE) 651/2014 e dell'allegato al presente decreto «disposizioni attuative per la valorizzazione del patrimonio culturale conservato negli istituti e luoghi della cultura attraverso il sostegno di progetti per la divulgazione delle tematiche legate all'agricoltura e all'agroalimentare in vista di expo 2015 in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2408 del 26 settembre 2014»;

4. Di disporre, a seguito della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

La dirigente della u.o.
Fiorella Ferrario

— • —

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE CONSERVATO NEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO DI PROGETTI PER LA DIVULGAZIONE DELLE TEMATICHE LEGATE ALL'AGRICOLTURA E ALL'AGROALIMENTARE IN VISTA DI EXPO 2015 IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 2408 DEL 26.09.2014

Indice

- 1. FINALITÀ**
- 2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**
- 3. BUDGET DISPONIBILE**
- 4. CONTENUTI DELLE PROPOSTE**
- 5. TEMPISTICHE**
- 6. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO**
- 7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI**
- 9. INCONTRI DI CONFRONTO E VERIFICA**
- 10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**
- 11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**
- 12. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI**
- 13. ADESIONE A E015-DIGITAL ECOSYSTEM**
- 14. AIUTI DI STATO**
- 15. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**
- 16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")**
- 17. MODELLO DI DOMANDA**
- 18. RIEPILOGO TEMPISTICHE**

1. FINALITÀ

Regione Lombardia ha definito nel Programma Regionale di Sviluppo la volontà di promuovere, in vista di EXPO 2015, iniziative volte a sensibilizzare e rendere più consapevoli i cittadini verso una produzione agroalimentare sostenibile e di qualità. L'obiettivo è quello di valorizzare il tema agricolo ed agroalimentare attraverso il patrimonio degli istituti e luoghi della cultura lombardi che può essere interpretato e riletto in chiave EXPO, mettendo in evidenza come il cibo e l'agricoltura siano marcatori culturali di un popolo e del suo territorio.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, in attuazione del principio di sussidiarietà, la Direzione Generale Agricoltura ha individuato negli Enti pubblici proprietari o gestori di Istituti e/o luoghi della cultura i soggetti in grado di promuovere percorsi di fruizione pubblica e di conoscenza con la finalità sopra individuata. Infatti tali istituti, per propria *mission* istituzionale hanno sviluppato capacità divulgative, educative e didattiche.

Nei documenti basilari di Expo, il dossier "Guida al tema di Expo" e il documento strategico, si individuano molte tematiche che gli istituti e luoghi della cultura possono trovare interessante sviluppare. Dalle abitudini alimentari dei singoli individui alle tipicità di ogni Paese, dalle colture tradizionali alla produzione industriale su vasta scala, fino alla rappresentazione del consumo a livello di paesaggio immaginario all'interno di arti quali la pittura, il cinema, la letteratura, la fotografia: si tratta di una varietà di aspetti legati all'alimentazione, anche tra loro contrastanti, indicativi di quanto sia ampio e complesso il tema di Expo Milano 2015 e che mettono in luce come questo si presti a essere raccontato attraverso un approccio multidisciplinare.

Pertanto Regione Lombardia intende sostenere la realizzazione di progetti coerenti con il contesto dell'Istituto o luogo della cultura e del territorio circostante, finalizzati alla valorizzazione di elementi del patrimonio culturale da essi conservato, legati al mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare, finanziando l'acquisto di beni e/o attrezzature necessari allo sviluppo del progetto in chiave EXPO.

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di finanziamento con il relativo progetto dovranno essere presentati esclusivamente dai soggetti di cui al d.lgs. 22 ottobre 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 101 e alla l.r. 12 luglio 2007, n. 13 "Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici", art. 1 e precisamente:

- Enti pubblici, proprietari o gestori di istituti e luoghi della cultura, ovvero musei ed ecomusei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali che hanno sede in Lombardia.

anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati. In questo caso si ribadisce che il capofila e titolare dell'intervento finanziato, nonché proprietario dell'investimento, resta l'Ente pubblico richiedente.

Nel caso di partecipazione di una rete di soggetti rispondenti alle caratteristiche sopra descritte, il soggetto che presenta la domanda di finanziamento assume il ruolo di Ente Capofila e soggetto beneficiario. Il progetto può essere gestito e condotto da una rete di partenariato, costituita e regolata attraverso un atto convenzionale, promosso dall'Ente Capofila, che definisca il ruolo dei vari soggetti e le attività da essi

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

gestite, nonché la ripartizione delle risorse economiche necessarie. Al momento della comunicazione di avvenuta assegnazione del contributo l'Ente Capofila ha a disposizione trenta giorni per trasmettere a Regione Lombardia la Convenzione sottoscritta da tutti i soggetti in partnership. Qualora il predetto termine non venga rispettato verrà pronunciata la decadenza dal finanziamento.

3. BUDGET DISPONIBILE

L'importo delle risorse messe a disposizione per le finalità del presente Bando sul bilancio regionale a valere sul capitolo n. 16.01.203.10400 "Opere e interventi connessi allo svolgimento di Expo 2015" è pari a € 300.000, di cui € 100.000 a valere sul bilancio 2014 ed € 200.000 a valere sul bilancio 2015. Tali importi potranno essere incrementati attraverso eventuali risorse aggiuntive reperite nell'ambito del bilancio regionale.

4. CONTENUTI DELLE PROPOSTE

I progetti dovranno prevedere azioni finalizzate a garantire la conoscenza, la valorizzazione, la messa in rete, la fruizione dei beni culturali che si legano al mondo dell'agricoltura e dell'agroalimentare.

Gli interventi relativi alla valorizzazione delle tematiche sopra indicate dovranno articolarsi in più attività, quali a titolo esemplificativo: realizzazione di allestimenti, apparati illustrativi, installazioni, pannellistica, acquisizione di beni quali schermi, proiettori, sistemi multimediali, postazioni audiovisive ecc. adatti alla fruizione da parte di diverse tipologie di visitatori.

L'insieme degli interventi previsti dovrà garantire una maggiore attrattività e quindi un incremento del numero di visitatori degli istituti e dei luoghi della cultura interessati e dovrà essere finalizzato chiaramente alle tematiche EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", alla cultura delle aree rurali e all'agroalimentare. Le attività di valorizzazione previste non dovranno proporsi come una sommatoria di singole azioni di promozione ma come un programma strutturato di interventi in grado di valorizzare la relazione con il territorio di riferimento e il collegamento con il mondo agricolo e agroalimentare.

5. TEMPISTICHE

I progetti per i quali si chiede finanziamento non devono essere già conclusi alla data di pubblicazione sul BURL del presente atto e dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2015.

La rendicontazione delle spese effettuate dovrà pervenire non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto.

6. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è concesso sotto forma di aiuti agli investimenti e al funzionamento strettamente finalizzato alla realizzazione dell'investimento, a copertura dei costi ammissibili dell'intervento, come di seguito definiti: fino ad un massimo del 70% del totale delle spese ammissibili. Il finanziamento erogato non potrà essere inferiore a € 7.000 e non superiore a € 50.000 euro (cinquantamila/00), IVA inclusa quando non recuperabile, per progetto. L'ammontare minimo delle richieste di finanziamento dovrà essere di € 10.000.

Saranno considerate ammissibili le voci di spesa riferibili ai seguenti ambiti:

- Spese di progettazione (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo del progetto)
- Spese di esecuzione lavori e per l'acquisizione di beni strumenti e attrezzature (acquisto di strutture, costruzione, materiali di consumo, dotazioni tecnologiche)
- Spese di personale, non dipendente, dedicate al progetto (fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto)
- Spese generali (fino ad un massimo del 5% del costo complessivo del progetto).

Saranno escluse dal finanziamento le eventuali pubblicazioni, stampe, volantini o brochure o qualunque altro materiale di comunicazione che i beneficiari intendano realizzare in relazione al progetto finanziato.

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate utilizzando la modulistica appositamente predisposta di cui al successivo punto 17.

La domanda dovrà essere presentata dal legale rappresentante dell'ente ovvero dal soggetto munito dei poteri necessari secondo le disposizioni organizzative del proprio ente.

Nel caso di partecipazione di una rete di soggetti rispondenti alle caratteristiche sopra descritte, il soggetto che presenta la domanda di finanziamento assume il ruolo di Ente Capofila del progetto.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Descrizione articolata del progetto (comprensiva di motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire)
- Cronoprogramma delle attività previste
- Piano economico preventivo di spesa
- Piano di comunicazione e pubblicizzazione dell'attività
- (eventuale bozza di convenzione tra capofila e soggetti partner, ove già stipulata al momento della presentazione della domanda)

Le domande potranno essere presentate solo a seguito di pubblicazione sul BURL del presente atto e della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e la conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione.

Le domande dovranno pervenire - a pena di esclusione - entro e non oltre le ore 12.00 del 15 dicembre 2014 via PEC all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it, sottoscrivendo la domanda e relativi allegati con firma elettronica o digitale (tramite CRS/CNS), come previsto dal Dlgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

Farà fede l'effettiva data e ora di ricezione.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

Tutte le comunicazioni saranno fatte all'indirizzo PEC, segnalato nella domanda a cura del richiedente, sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili.

La struttura competente verifica la ricevibilità della domanda e completezza della documentazione a corredo.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta rispetto a quella prevista o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la struttura competente ne chiede il completamento entro un termine non superiore a giorni 10, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda comunicandola al richiedente.

Si evidenzia relativamente alla possibilità di richiesta di integrazione della documentazione che, ai sensi dell'art. 6, lett. b), legge n. 241/1990, questa non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

A seguito dell'esame compiuto sulla ricevibilità della domanda e completezza della documentazione a corredo, effettuata dalla struttura competente, le domande saranno valutate a cura di un nucleo di Valutazione inter-direzionale nominato con decreto del dirigente dell'U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni della DG Agricoltura.

Predetto nucleo valuterà l'ammissibilità formale delle domande presentate ed esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammessi alla fase valutativa, mediante l'applicazione dei criteri di seguito indicati:

- Qualità della proposta progettuale in relazione alla chiarezza degli obiettivi, alla misurabilità dei risultati, al legame con la realtà territoriale di riferimento (*fino a 30 punti*)
- Utilizzo di strumenti informatici innovativi, web, *augmented reality* (*fino a 17 punti*)
- Adesione ad E015-digital ecosystem (*3 punti*)
- Presenza di azioni rivolte a un target diversificato sia per età che per altre caratteristiche (*fino a 15 punti*)
- Attenzione a un pubblico internazionale (*fino a 10 punti*)
- Utilizzo di tecnologie e materiali ecocompatibili (*fino a 5 punti*)
- Quota di autofinanziamento superiore al minimo (30%) richiesto (*0,5 punti per ogni 1% in più del minimo calcolato sull'ammontare totale del progetto e fino a un massimo di 15 punti*)
- *Sponsorship* o accordi con Fondazioni bancarie (*fino a 5 punti*)

Per un totale di 100 punti.

Non potranno essere concessi contributi a progetti che abbiano raggiunto un punteggio inferiore a 60 punti.

La struttura competente provvederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei destinatari ammissibili a finanziamento.

Al termine della fase istruttoria sarà inviata a ciascun richiedente all'indirizzo PEC, in base ai dati forniti in domanda, comunicazione circa l'esito della procedura di valutazione.

Il richiedente può presentare alla struttura competente richiesta motivata di riesame della domanda entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento dell'esito istruttoria. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste dalla legge.

La struttura competente, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di riesame della domanda comunica l'esito del riesame.

La graduatoria sarà pubblicata sul Portale regionale www.regione.lombardia.it nella sezione Agricoltura, entro 60 giorni dal termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet di Regione Lombardia. Con le suddette pubblicazioni vengono assolti gli oneri di comunicazione, intendendosi che, con le stesse, a tutti gli effetti, gli esiti della procedura esperita vengono portati a conoscenza dei soggetti interessati.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria i titolari delle proposte collocate in posizione utile al finanziamento invieranno formale accettazione.

9. INCONTRI DI CONFRONTO E VERIFICA

La Direzione Generale Agricoltura, qualora dovesse sorgere la necessità, organizzerà riunioni di verifica dell'andamento dei progetti.

10. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il soggetto capofila del progetto resterà proprietario dell'intervento finanziato per almeno 5 anni dalla realizzazione non potendo alienare in tutto o in parte i beni acquisiti o realizzati.

Su tutto il materiale prodotto in relazione al progetto presentato, dovrà essere riportato il marchio della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

Il marchio è di proprietà di Regione Lombardia. Il suo utilizzo dovrà pertanto essere valutato preventivamente dalla struttura competente nel rispetto dell'immagine coordinata di Regione Lombardia.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

1. Fino al 40% dell'importo concesso verrà erogato ai soli beneficiari che ne faranno richiesta, all'interno della lettera di accettazione del finanziamento e previo invio di nota attestante l'avvio dell'attività come previsto dall'art.5 della legge 140/95. La percentuale di anticipo verrà definita sulla base del numero dei progetti ammissibili e finanziabili rispetto al budget previsto;
2. La quota a saldo verrà erogata entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione relativa alla conclusione del progetto comprendente:

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

- relazione attestante il conseguimento degli obiettivi prefissati comprensiva di una valutazione dell'impatto che l'intervento ha ottenuto nel contesto;
- rendicontazione analitica di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto in cui siano chiaramente indicati i costi sostenuti ammissibili ai fini del finanziamento.

Si rammenta che la rendicontazione delle spese effettuate dovrà pervenire non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto. La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2015.

12. INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I soggetti interessati sono invitati a consultare i siti www.agricoltura.regione.lombardia.it e www.buonalombardia.it al fine di ottenere informazioni e dati sull'agricoltura e l'agroalimentare lombardo. Sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it sarà pubblicato un elenco di FAQ.

Sarà inoltre possibile richiedere chiarimenti ai funzionari della U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni - Direzione Generale Agricoltura di seguito indicati

Responsabile del procedimento:

Fiorella Ferrario

Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo di Innovazione, cooperazione e valore delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia

Tel. 02.67652239 - Fax 02.67653364 E-mail: fiorella_ferrario@regione.lombardia.it

Per informazioni specifiche sui progetti:

Maria Teresa Besana Tel. 02.6765.8021 Fax 02.67653364 E-mail: maria_teresa_besana@regione.lombardia.it

Isabella Lavelli Tel. 02.6765.2379 Fax 02.67653364 E-mail: isabella_lavelli@regione.lombardia.it

Sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione Bandi sarà possibile accedere alle FAQ.

13. ADESIONE A E015-DIGITAL ECOSYSTEM

Ai soggetti beneficiari di contributo sarà proposto di aderire a "E015-Digital Ecosystem", ambiente digitale che consente l'interazione tra i sistemi informatici di attori pubblici e privati operanti sul territorio in molteplici settori.

L'adesione costituirà titolo valutabile ai fini del giudizio di merito di cui al punto 8.

Chi aderisce a E015 sarà in grado di esporre i propri contenuti e servizi all'interno del palinsesto di eventi culturali creato da Regione Lombardia per aggregare le iniziative culturali da realizzarsi in vista e durante il periodo della manifestazione universale.

Il palinsesto avrà massima visibilità nei principali luoghi di passaggio dei visitatori e faciliterà la fruizione degli eventi.

Come partecipare all'ecosistema.

Il sito dedicato <http://www.e015.expo2015.org/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio per comprendere l'iniziativa e consente di inoltrare da subito la propria richiesta gratuita di adesione al sistema.

Eventuali spese di adeguamento del proprio sistema informatico agli standard tecnologici di E015 saranno a carico del soggetto aderente.

14. AIUTI DI STATO

I finanziamenti sono adottati ed attuati nel rispetto del regolamento (UE) 651/2014 e in particolare:

- dell'art. 6 "effetto incentivazione" par. 5 lett. h che sancisce che le agevolazioni in favore della cultura perseguano l'effetto incentivante degli aiuti di stato nel caso in cui si rispettino le condizioni previste all'art. 53 del medesimo regolamento;
- dell'art. 9 "pubblicazione e informazione" del regolamento (UE) n. 651/2014 che dispone che le informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'allegato II al regolamento UE n. 651/2014 relative alla presente misura, e il testo integrale della stessa devono essere pubblicate sul sito della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura;
- dell'art. 11 "Relazioni" che obbliga a trasmettere le informazioni sintetiche relative alla presente misura insieme ad un link che dia accesso integrale alla documentazione della misura di aiuto, comprese le sue modifiche, alla Commissione Europea ai fini della registrazione del regime di aiuti di stato;
- dell'art 53 par 2 lett e) che sancisce che gli aiuti sono concessi per "attività di attività culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi " fattispecie nella quale ricade l'iniziativa del presente atto;
- dell'art 53 par. 3 lett. a) e par 4 lett d) che dispone che le agevolazioni possano assumere la forma di investimenti al fine di rendere il patrimonio culturale meglio accessibile al pubblico;
- dell'art 53 par. 3 lett. b) e par. 5 lett. e) che dispone che le agevolazioni possano assumere la forma di aiuti al funzionamento per le spese relative al personale impiegato.

Inoltre non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)", né alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

15. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è diritto dell'interessato presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

- **Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 Sem-

plificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

- **In alternativa, rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsto dall'ordinamento.

16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Il potenziale beneficiario che chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti deve essere a conoscenza che i propri dati personali saranno oggetto di trattamento al fine di consentire lo svolgimento di funzioni e compiti amministrativi (art. 18 D.Lgs. 196/2003) ivi compresa l'istruttoria della domanda di adesione dell'aiuto in argomento.

Il potenziale beneficiario deve altresì essere consapevole che, qualora finanziato, vedrà pubblicato il proprio nominativo (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) all'interno di un elenco di beneficiari del sostegno.

La raccolta e l'utilizzo dei dati personali avviene attraverso l'acquisizione ed il **trattamento informatico** (tramite SIARL) e **manuale** dei dati contenuti nella domanda, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel **rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali**, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali (art. 2 D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento dei dati è facoltativo; l'eventuale mancato conferimento determinerà l'impossibilità di procedere all'istruttoria relativa al procedimento amministrativo.

Il **titolare del trattamento** per l'erogazione e la pubblicazione dei soggetti beneficiari (Reg. CE 1974/2006 e l.r. 11/1998 art. 10) è la **Giunta Regionale** della Lombardia.

La Regione Lombardia, col regolamento regionale 18 luglio 2006, n.9 "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia" identifica i tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte della Giunta regionale.

Il **responsabile del trattamento** è il **Direttore Generale** della Direzione Generale Agricoltura

La struttura competente e responsabile del procedimento è indicata nella ricevuta rilasciata dal SIARL al momento della presentazione elettronica della domanda stessa.

Il beneficiario (o potenzialmente tale) ha il diritto di accedere e di rettificare i dati personali che lo riguardano e per far valere i propri diritti riguardanti la privacy (art. 7 del D.Lgs. 196/2003) potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento secondo le modalità previste dagli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 196/2003.

Eventuali informazioni e aggiornamenti circa competenze e riferimenti di titolari, responsabili e incaricati al trattamento dei dati personali saranno resi disponibili previa richiesta all'indirizzo pec agricoltura@pec.regione.lombardia.it. Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

17. MODELLO DI DOMANDA

Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura
U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER LA DIVULGAZIONE DELLE TEMATICHE LEGATE ALL'AGRICOLTURA E ALL'AGROALIMENTARE IN VISTA DI EXPO 2015, A PARTIRE DALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE CONSERVATO NEGLI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2408 DEL 26.09.2014.

Il/La Sottoscritto/a _____
In qualità di Legale Rappresentante del/della _____
Con Sede legale a (Comune) _____ (Prov.) _____
in via _____, n. _____,
Codice Fiscale/Partita IVA _____

CHIEDE

1. Di partecipare alla procedura di selezione relativa all'assegnazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di beni finalizzato all'attuazione del progetto denominato: _____, che ha un costo complessivo¹ di _____, del quale si richiede a Regione Lombardia un contributo di _____, pari al _____ %.
2. Di partecipare alla procedura di selezione:
 - In forma singola
 - Quale capofila del raggruppamento tra _____ (indicare la denominazione dei soggetti componenti il raggruppamento)

Ed a tal fine,

DICHIARA

- Di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso indicato in oggetto e nei suoi allegati;
- Di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del D.lgs n. 196/2003;
- Che in qualsiasi momento produrrà, su richiesta di Regione Lombardia, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto consegnato in allegato

CHIEDE INOLTRE che le comunicazioni vengano trasmesse al seguente indirizzo PEC:

sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili.

Documentazione allegata:

- Descrizione articolata del progetto (comprensiva di motivazioni, obiettivi e risultati da conseguire)
- Cronoprogramma delle attività previste
- Piano economico preventivo di spesa
- Piano di comunicazione e pubblicizzazione dell'attività
- (eventuale bozza di convenzione tra capofila e soggetti partner)

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

¹ Per "costo complessivo" si intende il totale delle spese considerate ammissibili ai fini della presente procedura, come descritto al precedente punto 6

18. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Fasi	Tempistica
Apertura del bando e possibilità di presentare domanda	A seguito di pubblicazione sul BURL del presente atto e della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea
Termine per la presentazione delle domande	ore 12.00 del 15 dicembre 2014
Termine per consegnare eventuali integrazioni, se richieste a seguito di preistruttoria	10 giorni
Termine della fase istruttoria	60 giorni dal termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande
Eventuali richieste di riesame	Entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento dell'esito istruttorio
Comunicazione dell'esito del riesame	Entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di riesame
Invio dell'accettazione formale del finanziamento, ed eventuale richiesta di anticipo, da parte dei beneficiari ammessi	Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria
Termine per la realizzazione degli interventi	31 ottobre 2015
Invio della rendicontazione delle spese effettuate	Entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto
Liquidazione del saldo	Entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione relativa alla conclusione del progetto

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

D.d.u.o. 19 novembre 2014 - n. 10775
Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti inerenti l'orto didattico negli istituti scolastici pubblici della Lombardia

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

Richiamata la d.g.r. n. X/2376 del 19 settembre 2014 che integra ed aggiorna il «Programma di iniziative regionali per la Promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014» affidando a ERSAF la realizzazione di orti didattici permanenti negli Istituti Comprensivi e negli Istituti secondari di secondo grado della Lombardia da realizzarsi tramite avviso pubblico rivolto alle scuole pubbliche di ogni ordine e grado per una spesa prevista di € 200.000,00 di cui € 100.000,00 sul bilancio 2014 e € 100.000,00 sul bilancio 2015 a valere sul capitolo di spesa 16.01.203.10400;

Richiamata la d.g.r. n. X/2514 del 17 ottobre 2014 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri per la selezione di progetti di orti didattici permanenti negli Istituti Comprensivi e negli Istituti Secondari di secondo grado pubblici della Lombardia» con cui vengono approvati i criteri per la selezione degli Istituti scolastici e si demandano al Dirigente competente i provvedimenti di attuazione;

Ritenuto di dover provvedere in ordine all'approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di progetti inerenti l'orto didattico negli Istituti scolastici pubblici della Lombardia in at-

tuazione della d.g.r. n. 2514/2014, allegate al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 30 giorni previsto dall'art. 2 comma 2 della legge 241/90;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013, dal Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 8764 del 1° ottobre 2013.

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico per la selezione di progetti inerenti l'orto didattico negli Istituti scolastici pubblici della Lombardia in attuazione delle d.g.r. n. X / 2376 del 19 settembre 2014 e n. X/2514 del 17 ottobre 2014, allegato A al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».

La dirigente della u.o.
Fiorella Ferrario

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INERENTI L'ORTO DIDATTICO NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI DELLA LOMBARDIA**Sommario**

- 1. FINALITÀ**
- 2. SOGGETTI**
- 3. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DIDATTICI**
- 4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 5. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**
- 6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE, COMUNICAZIONE DEGLI ESITI**
- 7. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
- 8. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 9. REALIZZAZIONE DELL'ORTO DA PARTE DI ERSAF**
- 10. TUTELA DELLA PRIVACY**
- 11. STRUTTURA COMPETENTE**
- 12. MATERIALI A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE**
- 13. CLAUSOLA DI RINVIO**
- 14. MODULO DI SEGNALAZIONE PROGETTO**
- 15. RIEPILOGO TEMPISTICHE**

1. FINALITÀ

Regione Lombardia promuove azioni di educazione alimentare con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza e in particolare le scuole in una riflessione sul ruolo dell'agricoltura nella produzione del cibo e sul contributo che le scelte di consumo alimentare possono avere sulla salute, l'economia, l'ambiente e il territorio. Nel semestre 1 maggio - 31 ottobre 2015, si terrà a Milano l'Expo sul tema "Nutrire il pianeta, Energia per la vita" che metterà al centro del dibattito internazionale l'agricoltura e l'alimentazione.

Nel 2010, la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, forte di una consolidata esperienza nel campo dell'educazione alimentare, ha avviato un percorso organico di interventi per preparare i cittadini ad una partecipazione attiva ai temi di Expo 2015, coinvolgendoli su una riflessione circa il valore delle scelte quotidiane alimentari e per coordinare percorsi di educazione alimentare per le scuole. Punto di partenza è stato il protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio del 2010 da Regione Lombardia (Direzioni Generali Agricoltura e Istruzione, Formazione e Lavoro), l'ANCI, l'Unione delle Province Lombarde e l'Ufficio Scolastico Regionale.

L'educazione alimentare affronta tematiche di grande importanza per i cittadini e in particolare per i più giovani: una maggiore consapevolezza può contribuire positivamente al benessere della persona, della società, del territorio e della popolazione.

Regione Lombardia intende per questo sostenere la realizzazione di progetti didattici volti alla divulgazione nelle scuole della Lom-

bardia di tematiche quali la sostenibilità alimentare e ambientale, favorendo in particolare la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura tramite la creazione di **orti didattici permanenti la cui realizzazione sarà a cura di ERSAF Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (D.G.R. X/2376 del 19/09/2014)**. Tale iniziativa può contribuire a riqualificare gli ambienti scolastici e al contempo divulgare tra i giovani i principi di un'economia alimentare sostenibile, più rispettosa della salute personale e ambientale.

Anche all'interno delle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primaria, e nei documenti di riordino della Scuola secondaria di secondo grado, le Istituzioni Scolastiche sono chiamate a contribuire alla crescita di una generazione maggiormente ricca di competenze anche extra-scolastiche, che formino ogni giovane sul piano cognitivo e culturale, oltre che su quello dei comportamenti, affinché possa affrontare positivamente la mutevolezza degli scenari sociali e professionali ed effettuare scelte consapevoli anche in virtù di una diretta conoscenza dei temi agro-alimentari.

La funzionalità dell'attività nell'orto al fine di una didattica che approfondisca le tematiche dell'educazione alimentare è già da tempo riconosciuta dalle istituzioni scolastiche. Infatti la cura dell'orto offre agli studenti la possibilità di sviluppare un contatto diretto con l'auto-produzione alimentare: i cicli degli organismi vegetali, gli effetti delle stagioni, l'importanza delle risorse naturali (acqua, luce, aria), la cultura del lavoro della terra, la sostenibilità delle coltivazioni, la territorialità, la cura e la responsabilità sono tutti elementi che caratterizzano l'esperienza della didattica nell'orto ad ogni livello scolastico e che permettono allo studente di costruirsi un'idea personale del rapporto cibo-ambiente, non solo come concetto astratto, ma come vissuto.

2. SOGGETTI

Sono destinatari del presente Avviso gli Istituti Scolastici pubblici (statali o comunali) della Lombardia dei seguenti ordini e gradi: scuola dell'infanzia, primaria e secondarie di primo e secondo grado.

I soggetti beneficiari dell'orto devono:

- possedere e destinare per i cinque anni successivi a quello d'impianto uno spazio adeguatamente ampio di minimo di 30 metri quadrati per ospitare l'orto negli spazi all'aperto di competenza dell'Istituto;
- disporre di un allacciamento dell'acqua idoneo per l'impianto d'irrigazione;
- concordare con l'Ente proprietario dell'Istituto scolastico (Comune o Provincia) la realizzazione dell'orto e dell'impianto d'irrigazione all'interno degli spazi di loro proprietà;
- impegnarsi a mantenere la funzionalità dell'orto scolastico e il suo inserimento nella programmazione scolastica per almeno 5 anni scolastici successivi a quello d'impianto;
- impegnarsi a mantenere in buono stato la dotazione concessa, fatto salvo l'ordinaria usura;
- presentare un progetto secondo le modalità di seguito descritte;

Possono aderire anche gli Istituti già in possesso di un orto e che volessero migliorarlo.

3. FINALITÀ E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DIDATTICI

Ai fini della selezione degli Istituti scolastici, verranno valutati progetti didattici finalizzati alla valorizzazione dell'orto didattico all'interno della programmazione scolastica, con il coinvolgimento di insegnanti, personale e alunni.

I progetti dovranno articolarsi in più attività complementari all'impiego dell'orto ai fini educativi, quali per esempio: formazione del personale scolastico (docente e non), cicli di visite guidate in fattoria e/o visite dell'agricoltore a scuola, attività interdisciplinari sulle tematiche alimentari, eventi ed iniziative rivolte alle famiglie, Piani dell'Offerta Formativa incentrati sulle tematiche dell'educazione alimentare.

Inoltre, le attività dovranno essere coerenti con la programmazione di Regione Lombardia nel campo dell'Educazione Alimentare e con gli obiettivi 2010-2015 per l'educazione alimentare (d.g.r. 5 agosto 2010 n. 423), ovvero:

- promuovere la conoscenza e l'importanza dell'agricoltura e più precisamente del sistema agroalimentare attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente;
- favorire il conoscere e il saper riconoscere i prodotti agroalimentari di qualità, ottenuti secondo disciplinari di produzione legati alla tradizione e cultura del territorio rurale e /o secondo metodologie rispettose dell'ambiente;
- favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali attraverso chiari punti guida: mangiare bene e in modo variato, non trascurare alcun nutriente, favorire il movimento e l'attività fisica;
- promuovere l'interdisciplinarietà dell'educazione alimentare, informando sugli aspetti storici, culturali, antropologici che possono coinvolgere tutta la comunità educativa, nell'ottica di Expo 2015;
- promuovere l'educazione al gusto.

L'insieme delle attività previste dovranno garantire la conservazione dell'orto didattico per almeno 5 anni successivi a quello d'impianto e il coinvolgimento del maggior numero di studenti possibile.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti dovranno essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso e devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 16 gennaio 2015 all'indirizzo PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it sottoscrivendo la domanda e relativi allegati con firma elettronica o digitale (tramite CRS/CNS), come previsto dal Dlgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale".

I progetti dovranno essere presentati utilizzando la modulistica appositamente predisposta di cui al punto 14. Alla domanda dovrà essere allegato il progetto completo della documentazione richiesta di cui al successivo punto 5 del presente Avviso.

5. DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Il progetto, allegato al modulo di cui al punto 14, deve contenere queste informazioni:

- A. Obiettivi e risultati attesi del progetto

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

- B. Descrizione delle azioni previste
- C. Dimensioni in metri quadrati dell'area da destinare a Orto
- D. Planimetria degli spazi in cui sia indicata chiaramente l'area individuata per ospitare l'orto (importante indicare la scala metrica usata) e l'allacciamento alla rete idrica per l'installazione dell'impianto di irrigazione.
- E. Referente di progetto (interlocutore di Regione Lombardia ed ERSAF per la realizzazione dell'orto)
- F. Risorse umane (docenti e personale) destinate al progetto, con eventuale esperienza
- G. Esperienze passate dell'Istituto nel campo dell'educazione alimentare
- H. Classi, plessi, ordini scolastici/indirizzi di studio coinvolti nel progetto
- I. Numero degli studenti coinvolti dal progetto
- J. Numero totale degli studenti iscritti all'Istituto

6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE, COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

I progetti pervenuti dovranno rispettare le finalità di cui al punto 1 del presente Avviso, essere presentate dal legale rappresentante dei destinatari di cui al punto 2, rispettare in ogni sua parte la procedura di presentazione di cui al punto 4 ed essere corredati dalla documentazione richiesta di cui al punto 5.

I progetti ammessi formalmente saranno valutati da un nucleo di valutazione nominato con decreto del dirigente della U.O. Sviluppo di Innovazione, Cooperazione e Valore delle Produzioni e composto da due referenti della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, un referente dell'Ufficio Scolastico Regionale e un referente di ERSAF. Il nucleo esprimerà il proprio giudizio di merito sui progetti ammessi alla fase valutativa, mediante l'applicazione dei parametri/criteri previsti, di cui al punto 7.

La struttura competente provvederà quindi alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione degli Istituti scolastici.

La graduatoria sarà pubblicata entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione dei progetti sul sito internet della Regione. Inoltre ai soggetti che risulteranno in graduatoria come assegnatari del beneficio sarà data comunicazione all'indirizzo PEC fornito.

ERSAF prenderà contatto con l'Istituto per pianificare l'intervento di progettazione/realizzazione dell'orto.

7. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti correttamente presentati, verranno valutati in base ai criteri di selezione di seguito elencati:

1. qualità del progetto in relazione alla chiarezza degli obiettivi, coerenza innovatività e diversificazione delle azioni, aderenza alla programmazione regionale, documenti che attestino l'inserimento dell'orto nella programmazione pluriennale della scuola (per es. Piano dell'Offerta Formativa, delibere del Collegio Docenti o Consiglio d'Istituto, etc.): *fino a 30 punti*
2. presenza di attività in collaborazione con aziende agricole e/o Fattorie Didattiche della rete della Lombardia, integrazione del progetto con soggetti del territorio e/o associazioni del terzo settore, azioni di coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale: *fino a 20 punti*
3. realizzazione di attività di educazione alimentare anche inerenti l'orto e il contatto con la realtà agricola e collaborazione di docenti con esperienza professionale nell'educazione alimentare, azioni di formazione per il personale scolastico (docente e non): *fino a 15 punti*
4. presenza di un piano di comunicazione del progetto con volantini, email, giornalino della scuola, pagine web e/o con l'utilizzo di Social Network: *fino a 10 punti*
5. compartecipazione al progetto di classi provenienti da più ordini scolastici (materne, primarie e secondarie di 1°) o di più tipologie di indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e professionali): *fino a 10 punti*
6. appartenenza a Istituti Professionali di Stato per i servizi Alberghieri e della Ristorazione: *8 punti*
7. azioni didattiche inclusive per studenti con Bisogni Educativi Speciali: *7 punti*

per un totale massimo di **100 punti**.

8. ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i titolari dei progetti collocati in posizione utile alla realizzazione dell'orto, invieranno formale accettazione a Regione Lombardia.

Accettando il beneficio, il legale rappresentante dell'Istituto scolastico si impegna a:

- fornire a ERSAF il benestare dell'Ente proprietario dell'Istituto scolastico (Comune o Provincia) per la realizzazione dei lavori dell'orto, comprensivi di allaccio alla rete idrica per l'impianto d'irrigazione.
- inviare, entro la fine di ogni anno scolastico, a Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura una relazione annuale sull'impiego dell'orto nei programmi scolastici per i cinque anni consecutivi a partire dall'anno d'impianto (a partire dall'anno scolastico 2014/2015 fino al 2018/2019 compreso).

9. REALIZZAZIONE DELL'ORTO DA PARTE DI ERSAF

Per conto della Direzione Agricoltura, ERSAF realizzerà l'Orto didattico all'interno degli spazi degli Istituti selezionati tramite il presente Avviso. Inoltre offrirà un servizio di accompagnamento per una gestione efficiente dell'orto.

In particolare quindi si occuperà di:

- Progettare l'intervento di riqualificazione dell'area verde (pulitura, preparazione e concimazione del terreno)
- Realizzare l'orto didattico permanente nell'ambito dell'area riqualificata di cui sopra (progettazione, impianto, semina di specie orticole e frutticole)
- Fornire l'attrezzatura complementare (consistente in una serra, un compostatore, un armadio per gli attrezzi, un impianto d'irrigazione e strumenti di lavoro per adulti e studenti).

- Affiancare la scuola nella progettazione delle attività didattiche e di gestione dell'orto, tramite materiali e servizi da parte di consulenti ed esperti.

L'intervento non potrà superare la spesa massima di 5.000 Euro per ciascun Istituto.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs 196/2003. Titolare del trattamento è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore della Giunta (Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano). Responsabili del trattamento sono il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia (Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano) e il Direttore pro-tempore di ERSAF (Via Pola, 12 - 20124 Milano).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della realizzazione dell'orto. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

I progetti didattici ammessi a contributo potranno essere oggetto di un piano di comunicazione realizzato da Regione Lombardia.

11. STRUTTURA COMPETENTE

Responsabile del procedimento:

Fiorella Ferrario, Dirigente Unità Organizzativa Sviluppo di innovazione, cooperazione e valore delle produzioni - tel. 02.6765.2239 - fiorella_ferrario@regione.lombardia.it

Per informazioni sul bando:

Maria Teresa Besana, tel 02.6765.8021 - maria_teresa_besana@regionelombardia.it

Elsa Brambilla, tel. 02.6765.3007 - elsa_brambilla@regione.lombardia.it

12. MATERIALI A SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE

Informazioni circa i progetti di educazione alimentare della Regione Lombardia, sono disponibili sul sito www.agricoltura.regione.lombardia.it nella sezione dedicata all'educazione alimentare e nella sezione dedicata alle pubblicazioni. In particolare, informazioni sulla realizzazione di un orto didattico sono contenute nel video "Di seme in seme, i tesori dell'orto e del frutteto" disponibile nel canale YouTube della Regione Lombardia.

13. CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia al codice civile e alle normative vigenti in materia.

14. MODULO DI SEGNALAZIONE PROGETTO

Da inviare tramite PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

MODULO DI SEGNALAZIONE DI PROGETTO
Avviso pubblico per la selezione di progetti inerenti l'orto didattico negli
Istituti scolastici pubblici della Lombardia (d.d.U.O n. /2014)

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di legale rappresentante dell'Istituto _____
 con sede legale a (Comune) _____ (Prov.) _____
 in via _____ n° _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura di selezione di progetti inerenti l'orto scolastico con il
 progetto intitolato ".....".

Referente di progetto: Nome e Cognome _____

Indirizzo Mail _____ Tel. _____

INOLTRE DICHIARA

- di conoscere e accettare le prescrizioni contenute nell'avviso e nell'allegato approvato con decreto d.d.U.O. n./2014;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nell'ambito del presente procedimento e di acconsentire al trattamento ai sensi del D. Lgs. 196/2003;

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

- che in qualsiasi momento produrrà su richiesta di Regione Lombardia e/o di ERSAF, la documentazione necessaria (per es. relazione annuale, benessere dell'ente proprietario dell'Istituto, accordo di collaborazione con la Fattoria Didattica);
- che non sussistono situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 ed in particolare dichiara di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51 comma 3 bis C.P.P.

CHIEDE INOLTRE

che tutte le comunicazioni vengano trasmesse al seguente indirizzo PEC:

sollevando l'amministrazione regionale da responsabilità in ordine a malfunzionamenti o problemi tecnici ad essa non imputabili. Al presente modulo ALLEGA il progetto, completo di tutte le informazioni richieste al punto 5 dell'allegato A del decreto d.d.U.O. n./2014;

Luogo e Data _____

Firma Legale Rappresentante _____

15. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Fasi	Tempistica
Apertura dell'avviso e possibilità di presentare domanda	A seguito di pubblicazione sul BURL del presente atto.
Termine per la presentazione delle domande	ore 12.00 del 16 gennaio 2015
Termine per consegnare eventuali integrazioni, se richieste a seguito di preistruttoria	Il termine è stabilito nella richiesta di documentazione integrativa
Termine della fase istruttoria	Entro 60 giorni dal termine ultimo per presentare la domanda.
Eventuali richieste di riesame	Entro 10 gg dalla comunicazione dell'esito dell'istruttoria.
Comunicazione dell'esito del riesame	Entro 10 gg dal ricevimento della richiesta di riesame.
Pubblicazione della graduatoria	Entro 60 giorni dal termine ultimo per presentare la domanda.
Invio dell'accettazione formale del beneficio da parte dei beneficiari ammessi	Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 13 novembre 2014 - n. 10586**Programma operativo FESR 2007-2013 - Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» - 1° bando. progetto integrato d'area (PIA) «Il Garda Bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali» - Rettifica al decreto n. 9489 del 14 ottobre 2014 e impegno e contestuale liquidazione della somma di € 36.805,11 a favore del comune di Desenzano del Garda capofila del PIA, quale differenza del saldo del contributo liquidato**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMA INFORMATIVO E ASSE 4 POR COMPETITIVITÀ

Premesso che con il decreto n. 9489 del 14 ottobre 2014 è provveduto ad impegnare e liquidare a favore del Comune di Desenzano del Garda, Capofila del Progetto Integrato d'Area «Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali», la quota relativa al saldo del contributo concesso relativamente alle operazioni rendicontate ID 1104, 1119, 1120, 1121, 1122, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1164, 1258 e 6357;

Considerato che la quota spettante al Comune di Desenzano del Garda, Capofila del PIA «Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali» per le operazioni rendicontate ID 1104, 1119, 1120, 1121, 1155, 1156, 1157, 1159, 1160, 1161, 1162, 1164, 1258 e 6357 è pari ad € 552.085,14 come risulta dal Sistema informativo GEFO, nonché dalla tabella allegata al presente atto, parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con il suddetto decreto n. 9489/2014, per mero errore materiale, è stata impegnata e liquidata al Comune di Desenzano del Garda, Capofila del PIA «Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali» la somma di € 515.280,03, anziché € 552.085,14;

Verificata dalla Struttura competente «Sistema informativo e Asse 4 POR Competitività» la correttezza della quota a saldo del contributo di € 552.085,14 da corrispondere al Comune di Desenzano del Garda, Capofila del PIA «Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali»;

Ritenuto quindi di rettificare l'allegato al decreto n. 9489 del 14 ottobre 2014 e di disporre la liquidazione al Comune di Desenzano del Garda, Capofila del PIA «Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali» della somma di € 36.805,11, pari alla differenza tra la somma dovuta e la somma impegnata e liquidata con il decreto n. 9489 del 14 ottobre 2014, da impegnarsi sul cap. 7134 dell'esercizio finanziario 2014;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma;

Visto il decreto n. 4272 del 22 maggio 2013 con il quale Maria Carla Ambrosini è stata confermata Responsabile dell'Asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» del Programma operativo regionale competitività 2007-2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e la d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che per il beneficiario sopra indicato l'Ente Regione non è tenuto, ai sensi dell'art. 83 comma 3 del d.lgs. 159/2011, a conseguire l'informativa antimafia del Prefetto in quanto trattasi di Ente Pubblico;

DECRETA

1. di rettificare l'allegato 1 al decreto 9489 del 14 ottobre 2014 e approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 36.805,11 a valere sul capitolo di bilancio 14.05.203.7134 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore comune di Desenzano del Garda (cod. 10317), Capofila del Progetto Integrato d'Area

«Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali», Cod. Benef. 10317 quale differenza del saldo del contributo liquidato con decreto n. 9489/2014;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Desenzano del Garda, Capofila del PIA «Il Garda bresciano. Uno sguardo dalle mura antiche alle oasi naturali» e alla Struttura Centrale Ragioneria e Bilancio della Direzione Centrale Programmazione Integrata per i rispettivi adempimenti di competenza.

4. di attestare che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente della struttura
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

PIA "IL GARDA BRESCIANO. UNO SGUARDO DALLE MURA ANTICHE ALLE OASI NATURALI"

ID	Operazione Titolo	Titolare Operazione	Costo presentato	Contributo richiesto	Costo Ammesso	Contributo ammesso	Costo ride-terminato	Contributo ride-terminato	Totale spese rendicontate	Totale spese validate	Totale contributo riparametrato finale	Totale contributo erogato	Totale importo da erogare	Totale importo da restituire
1104	Museo Archeologico "GIOVANNI RAMBOTTI" - Opere di manutenzione e adeguamento impiantistico finalizzate al riallestimento museale.	Comune di Desenzano del Garda	135.332,69	54.950,12	135.332,69	54.950,12	121.980,50	49.528,63	133.737,53	117.764,87	47.816,93	36.567,56	11.249,37	
1119	Restauro e riuso della Torre di ingresso dell'ex Casa Ufficiali e delle mura medievali lato nord del "CASTELLO DI DESENZANO DEL GARDA"	Comune di Desenzano del Garda	1.540.770,00	625.610,09	1.540.770,00	625.610,09	979.575,04	397.744,00	1.024.017,04	969.099,68	393.490,61	358.117,09	35.373,52	
1120	"LE FORNACI ROMANE DI LONATO" - Riqualificazione dell'area e dell'edificio di protezione, ampliamento museo, formazione parcheggio	Comune di Lonato	559.209,70	227.059,99	547.209,70	222.187,54	460.506,74	186.982,91	426.959,02	423.220,80	171.843,43	143.209,66	28.633,77	
1121	Riqualificazione urbana di "CORSO GARIBALDI"	Comune di Lonato	979.010,53	397.514,79	979.010,53	397.514,79	788.160,53	320.022,57	756.251,46	751.999,40	305.339,80	251.138,08	54.201,72	

ID	Operazione Titolo	Titolare Operazione	Costo presentato	Contributo richiesto	Costo Ammesso	Contributo ammesso	Costo ride-terminato	Contributo ride-terminato	Totale spese rendicontate	Totale spese validate	Totale contributo riparametrato finale	Totale contributo erogato	Totale importo da erogare	Totale importo da restituire
1122	Opere di ri-qualificazione e ampliamento delle valenze del PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DELLA ROCCA E DEL SASSO DI MANERBA	Comune di Manerba del Garda	738.859,87	300.004,66	667.390,78	270.985,54	450.665,48	182.986,99	357.066,29	341.141,12	138.516,02	160.355,45	0,00	21.839,43
1155	Intervento di riqualificazione e valorizzazione itinerari turistici ed aree naturali	Comune di Padenghe sul Garda	287.558,02	116.759,28	287.558,02	116.759,28	259.646,06	105.425,98	247.864,63	233.193,44	94.685,23	77.764,84	16.920,39	
1156	Riqualificazione percorsi di collegamento alla sentieristica - VIA BARBIERI CENTRO E VIA VIGHENZI	Comune di Padenghe sul Garda	550.081,04	223.353,42	544.031,04	220.896,89	416.995,89	169.315,88	463.952,08	407.332,29	165.392,10	136.574,47	28.817,63	
1157	Restauro chiesa della BEATA VERGINE DELLA TORRICELLA	Comune di Padenghe sul Garda	427.636,49	173.636,36	427.636,49	173.636,36	300.789,85	122.131,89	296.656,85	262.401,79	106.544,91	103.518,89	3.026,02	
1158	Riqualificazione ambientale area naturale "PUNTA GRO" con ristrutturazione edificio da adibire al "MUSEO DELLA PESCA" e realizzazione nuovo parcheggio	Comune di Sirmione	819.301,52	332.666,97	819.301,52	332.666,97	629.180,45	255.470,73	472.509,53	470.110,80	190.882,52	205.848,20	0,00	14.965,68
1159	Riqualificazione ambientale PARCO DEL CASTELLO	Comune di Pozzolenigo	918.655,32	373.008,32	322.068,90	130.771,98	311.708,14	126.565,13	309.878,34	302.871,40	122.977,08	90.067,99	32.909,09	

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

ID	Operazione Titolo	Titolare Operazione	Costo presentato	Contributo richiesto	Costo Ammesso	Contributo ammesso	Costo ride-terminato	Contributo rideterminato	Totale spese rendicontate	Totale spese validate	Totale contributo riparametrato finale	Totale contributo erogato	Totale importo da erogare	Totale importo da restituire
1160	Riqualificazione percorsi ciclo-pedonali zona basso lago LONATO - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Provincia di Brescia	926.224,96	376.081,88	924.717,90	375.469,96	742.279,28	301.393,08	727.383,33	727.383,33	295.344,77	210.975,16	84.369,61	
1161	Riqualificazione percorsi ciclo-pedonali zona Valtenesi 'SALO' - DESENZANO	Provincia di Brescia	386.580,29	156.966,02	386.580,29	156.966,02	321.327,58	130.470,99	310.583,80	310.583,80	126.108,61	91.329,70	34.778,91	
1162	Percorso ciclo-pedonale Comune di LIMONE SUL GARDA	Provincia di Brescia	1.233.276,24	500.756,15	1.233.276,24	500.756,15	1.022.399,38	415.132,28	944.951,33	939.862,57	381.619,26	290.592,60	91.026,66	
1163	Percorso ciclo-pedonale CAMPIONE DEL GARDA	Provincia di Brescia	2.428.577,66	986.093,11	2.428.577,66	986.093,11				0,00	0,00	0,00	0,00	
1164	Percorso ciclo-pedonale Comune di GARGNANO	Provincia di Brescia	1.226.253,18	497.904,53	1.226.253,18	497.904,53	913.778,77	371.028,26	857.233,31	857.233,31	348.068,69	259.719,78	88.348,91	
1258	Ideazione e sviluppo di sistemi informativi per una migliore fruizione delle risorse naturali e culturali oggetto d'intervento	Comune di Desenzano del Garda	204.226,19	82.923,45	204.226,19	82.923,45	181.410,19	73.659,30	182.801,43	179.184,00	72.755,38	51.561,52	21.193,86	
6357	Azione di Sistema e Coordinamento PIA	Comune di Desenzano del Garda	184.000,00	74.710,86	184.000,00	74.710,86	183.840,00	74.645,89	221.007,00	181.043,82	73.510,54	52.274,86	21.235,68	
	TOTALE		13.545.553,70	5.500.000,00	12.857.941,13	5.220.803,65	8.084.243,88	3.282.504,51	7.732.852,97	7.474.426,42	3.034.895,88	2.519.615,85	552.085,14	36.805,11

D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.s. 18 novembre 2014 - n. 10767

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Sondrio. Classificazione a strada provinciale della variante al tratto iniziale della S.P. n. 2 «Trivulzia» con sottopasso della S.S. n. 36 e della ferrovia, dalla progressiva km 0+00 alla progressiva km 0+553, in comune di Novate Mezzola. Declassificazione a strada comunale della SOSP02 «Trivulzia» originaria, dal vecchio sottopasso ferroviario, corrispondente alla chilometrica 0+00, all'incrocio con il nuovo tratto di SOSP02, corrispondente alla chilometrica 0+070

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITÀ E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000, art. 3, commi 115-122;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001, art. 3 e l'art. 4, comma 5-bis;
- la d.g.r. x/1974 del 20 giugno 2014
- decreto del dirigente di u.o. n. 5660 del 27 giugno 2014

Vista la nota prot. SO.2014.0029630 del 27 ottobre 2014, con la quale la Provincia di Sondrio ha presentato istanza di classificazione a strada provinciale della variante al tratto iniziale della S.P. n.2 «Trivulzia» con sottopasso della S.S. n. 36 e della ferrovia, dallo svincolo a circolazione rotatoria sulla SS 36, corrispondente alla progressiva chilometrica 0+00, all'innesto del ponte sull'emissario del pozzo di Riva, corrispondente alla chilometrica 0+553, in comune di Novate Mezzola, e di declassificazione a strada comunale dell'originario tratto iniziale della stessa SP02, dal vecchio sottopasso ferroviario, corrispondente alla chilometrica 0+00, all'incrocio con il nuovo tratto di SOSP02, corrispondente alla chilometrica 0+070;

Visti altresì:

- la deliberazione n. 36 del 25 settembre 2014 della Giunta Provinciale di Sondrio avente ad oggetto «Approvazione Accordo tra la Provincia di Sondrio e il Comune di Novate Mezzola per la Classificazione a strada comunale della Strada Provinciale n. 2 «Trivulzia» - Tratto dal vecchio sottopasso ferroviario all'incrocio con il nuovo tratto di S.P.2 «Trivulzia», con la quale si richiede la declassificazione della strada in argomento e la classificazione del nuovo tratto iniziale della strada provinciale n. 2 «Trivulzia», che ha inizio mediante uno svincolo a circolazione rotatoria sulla strada statale n. 36 dello Spluga e termina all'innesto del ponte sull'emissario del pozzo di Riva in comune di Novate Mezzola;
- la deliberazione n. 27 del 22 settembre 2014 della Giunta Comunale di Novate Mezzola avente ad oggetto: «Approvazione Schema Accordo con Provincia di Sondrio per classificazione a strada comunale della strada provinciale n. 2 «Trivulzia» - tratto dal vecchio sottopasso ferroviario all'incrocio con il nuovo tratto di s.p. n. 2 «Trivulzia».
- l'Accordo tra la Provincia di Sondrio e il Comune di Novate Mezzola di cui sopra, per la Classificazione a strada comunale della Strada Provinciale n. 2 «Trivulzia» - Tratto dal vecchio sottopasso ferroviario all'incrocio con il nuovo tratto di S.P.2 «Trivulzia», approvato dal comune di Novate Mezzola e dalla Provincia di Sondrio;
- la Relazione Tecnico-Illustrativa di Inquadramento del Settore Lavori Pubblici, Viabilità e Trasporti della Provincia di Sondrio con la quale si dichiara che la nuova SP02 è stata aperta al traffico nel luglio 2013, dopo il conseguimento del collaudo tecnico-amministrativo e statico di tutte le opere costituenti la stessa variante;

Ritenuto che la variante oggetto del presente decreto sia funzionale a migliorare il superamento, tramite il nuovo sottopasso, della linea ferroviaria Colico - Chiavenna, da parte del traffico che si immette dalla SS 36 alla SP2, garantendo, nel contempo, il mantenimento dell'itinerario provinciale della SOSP02, il cui caposaldo di inizio è stato modificato dalla variante stessa.

Ritenuto inoltre che la stessa, spostando il punto di attraversamento della linea ferroviaria Colico - Chiavenna e modificando il collegamento con la SS 36, determina la perdita delle originarie funzioni dell'attuale tratto iniziale della SP02 interno all'abita-

to di Novate Mezzola, rendendone possibile la declassificazione, non corrispondendo più all'uso e alle tipologie di collegamento previsti dall'art. 2 comma 6 lett. c) del Codice della Strada.

Accertato che, ai sensi della d.g.r. n. VII/19709 del 3 dicembre 2004, la SOSP02 «Trivulzia» è classificata funzionalmente Strada di interesse locale L;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria, in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica/amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza di classificazione e di declassificazione;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i successivi provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. La classificazione a strada provinciale della variante al tratto iniziale della SOSP02 «Trivulzia» con sottopasso della S.S. n. 36 e della ferrovia, dallo svincolo a circolazione rotatoria sulla SS 36, corrispondente alla progressiva chilometrica 0+00, all'innesto del ponte sull'emissario del pozzo di Riva, corrispondente alla chilometrica 0+553, in comune di Novate Mezzola.

2. La declassificazione a strada comunale dell'originario tratto iniziale della stessa SOSP02, dal vecchio sottopasso ferroviario, corrispondente alla chilometrica 0+00, all'incrocio con il nuovo tratto di SOSP02, corrispondente alla chilometrica 0+070.

3. Di disporre che la Provincia di Sondrio, che consegnerà e trasferirà la proprietà delle strade al Comune di Novate Mezzola, elenchi, nello specifico verbale di consegna, le opere strutturali presenti e allegghi allo stesso sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

4. In caso di assenza di documentazione tecnica, la Provincia di Sondrio dovrà fare esplicita dichiarazione al riguardo.

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Erminia Falcomatà

D.d.s. 18 novembre 2014 - n. 10768

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Brescia. Classificazione a strada provinciale della tratta BSSPIXV2, in comune di Azzano Mella località Poncareale, dalla progressiva km 0+000 alla progressiva km 1+285, in variante alla BSSPIX «Brescia Quinzano»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITÀ E RETE CICLABILE

Visti:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616, art. 87;
- la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000, art. 3, commi 115-122;
- la legge regionale n. 9 del 4 maggio 2001 e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 4, comma 5-bis;
- la d.g.r. x/1974 del 20 giugno 2014
- decreto del dirigente di u.o. n. 5660 del 27 giugno 2014

Vista la nota, p_bs.2014.0135244 del 4 novembre 2014, di integrazione all'istanza precedente, pervenuta in data 15 ottobre 2014 p. infrastrutture S1.2014.0054853, con la quale la Provincia di Brescia ha richiesto la classificazione a strada provinciale della tratta BSSPIXV2, dal Km 0+00 al Km 1+285, in variante all'abitato di Pontegatello in comune di Azzano Mella, con conseguente declassifica della tratta di BSSPIX «Brescia Quinzano», in quanto sottesa della Deviante in oggetto, dal km 10+520 al km 11+310, compresa nello stesso abitato di Pontegatello, e del tratto stradale che collega il caposaldo della BSSPIX, posto alla progressiva km 11+310, con l'anello della circolazione rotatoria localizzata in corrispondenza dell'intersezione tra BSSPIX E BSSPIXV2. I caposaldi restano invariati, fatto salvo il tratto dalla progressiva 11+310 alla progressiva 11+438 non più ad uso stradale;

Considerato che la deviante oggetto di Classificazione è parte delle opere connesse al Raccordo autostradale tra il casello di Ospedaletto (A4), il nuovo casello di Poncareale (A21) e l'aeroporto di Montichiari - 2° stralcio Lotti III e IV, il cui progetto prevedeva la realizzazione della Variante S.PIX Deviante di Pon-

Serie Ordinaria n. 47 - Venerdì 21 novembre 2014

tegatello, in carico a Autostrade Centro Padane s.p.a., concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A21 Piacenza/Cremona/ Brescia.

Visti

- la deliberazione n. 276 del 26 settembre 2014 della Giunta Provinciale di Brescia avente ad oggetto: «Riclassificazione a strada comunale della BSSPIX «Quinzanese» sottesa alla variante di Pontegatello e classificazione della BSSPIXV2 in Comune di Azzano Mella»;
- il «Verbale di Agibilità ai fini della sicurezza della circolazione stradale - consegna delle opere» del 24 ottobre 2011, con il quale la società AUTOSTRADE CENTRO PADANE s.p.a. ha effettuato la consegna provvisoria delle opere in oggetto fino al collaudo definitivo;
- la Determinazione Dirigenziale 386/2011 LL.PP di apertura al traffico veicolare avente ad oggetto «Opere viabili realizzate da Autostrade Centro Padane S.P.A. nell'ambito della costruzione del Raccordo autostradale tra il casello di Pontecareale (A21) e l'aeroporto di Montichiari - 2° stralcio lotti III e IV - Apertura al traffico veicolare del nuovo tratto S.P.IXV2 Variante di Pontegatello» pubblicato il 1° dicembre 2011;
- Il verbale di consegna provvisorio, dalla Provincia di Brescia al Comune di Azzano Mella, del 31 luglio 2013, del tratto di BSSPIX «Brescia - Quinzano» dal Km 10+520 (esterno corona giratoria) al Km 11+310 e del relativo nuovo collegamento con l'anello giratorio all'intersezione tra BSSPIX e BSSPIXV2 (esterno corona giratoria).

Valutata, in relazione all'istanza presentata dalla Provincia di Brescia di cui sopra, la necessità di procedere alla classificazione a strada provinciale della tratta in oggetto, funzionale ad evitare l'attraversamento dell'abitato Azzano Mella da parte del traffico di origine sovracomunale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 5-bis, l.r. 9/2001: «I tratti di strada provinciali dismessi a seguito di varianti, che non alterano i capisaldi del tracciato stradale, perdono di diritto la classificazione di strade provinciali e, ove siano ancora utilizzabili ancorché ad uso limitato ad alcune categorie di veicoli o ad uso ciclopedonale, sono obbligatoriamente trasferiti ai comuni territorialmente competenti»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5-bis, sopra citato, con la classificazione a strada provinciale del nuovo tracciato BSSPIXV2, in Comune di Azzano Mella, il tratto storico della BSSPIX, compreso tra il km 10+520 (innesto nuovo tracciato) e il km 11+438 (fine nuovo tracciato e innesto nella BSSPIX tramite braccio in uscita dalla nuova rotonda), risulta dismesso e perde di diritto la classificazione di strada provinciale, fermi restando gli adempimenti relativi al passaggio di proprietà del tratto sotteso in capo agli enti interessati ai sensi dell'art. 4, d.p.r. 495/1992;

Dato atto che il tratto di BSSPIX, dalla progressiva 11+310 alla progressiva 11+438, risulta ora dismesso, e che non essendo più ad uso stradale la Provincia di Brescia ha stabilito di conservarlo nel patrimonio provinciale;

Accertato che, ai sensi della d.g.r. n. VII/19709 del 3 dicembre 2004, la BSSPIX «Brescia Quinzano» è classificata funzionalmente Strada di interesse provinciale P2;

Verificato l'esito positivo dell'istruttoria, in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica ricevuta a supporto dell'istanza di classificazione;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi della d.g.r. X/1974 del 20 giugno 2014;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i successivi provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. La classificazione a strada provinciale della deviante alla BSSPIX «Brescia Quinzano» denominata BSSPIXV2, dalla progressiva Km 0+000 alla progressiva km 1+285, nel Comune di Azzano Mella, dando contestualmente atto dell'avvenuta declassificazione a strada comunale del tracciato storico della stessa BSSPIX compreso tra il km 10+520 (innesto nuovo tracciato) e il km 11+310 (fine nuovo tracciato e innesto nella BSSPIX tramite braccio in uscita dalla nuova rotonda), con caposaldi invariati, fatto salvo il tratto dalla progressiva 11+310 alla progressiva 11+438 non più ad uso stradale;

2. Di disporre che la Provincia di Brescia, che trasferirà la proprietà del tratto di BSSPIX di cui al precedente punto al Comune di Azzano Mella, elenchi, nello specifico verbale di consegna, le opere strutturali presenti e allegghi allo stesso sia la relativa do-

documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica.

3. In caso di assenza di documentazione tecnica, la Provincia di Brescia dovrà fare esplicita dichiarazione al riguardo;

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente
Erminia Falcomata

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.s. 18 novembre 2014 - n. 10756

Assegnazione al comune di Motta Visconti (MI) del contributo, previsto dall'articolo 79 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche. Assunzione impegno di spesa e liquidazione contributo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PAESAGGIO

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato in particolare l'art. 79, che autorizza la Giunta regionale ad erogare agli Enti locali ed agli Enti gestori delle aree regionali protette contributi per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche loro attribuite dall'art. 80 della sopracitata legge regionale;

Vista la d.g.r. n. 206 del 31 maggio 2013 «Sostegno finanziario agli enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 79) - Determinazioni per l'anno 2013», con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri essenziali per l'assegnazione dei contributi demandando alla Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile l'adozione dei conseguenti provvedimenti;

Visto il decreto del dirigente della struttura Paesaggio n. 4841 del 6 giugno 2013 con il quale sono state stabilite le modalità per la presentazione delle richieste di contributo ed i criteri per l'istruttoria di ammissibilità delle domande;

Visto il decreto del dirigente della struttura Paesaggio n. 10115 del 6 novembre 2013 con il quale, a seguito dell'istruttoria condotta in base a quanto stabilito dai criteri approvati con i provvedimenti soprarichiamati, sono stati assegnati agli Enti locali ed agli enti gestori delle aree regionali protette i contributi, previsti dall'art. 79 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, per la costituzione di idonee strutture tecniche e per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che tale provvedimento non indicava, né fra gli esclusi né fra i finanziati, il comune di Motta Visconti (MI) poiché non risultava pervenuta alcuna richiesta di contributo;

Verificato, che il comune di Motta Visconti (MI), con nota del 22 agosto 2013 aveva presentato, entro il termine stabilito del 31 agosto 2013, istanza di contributo corredata della necessaria documentazione, a Regione Lombardia - sportello di Milano in data 23 agosto 2013 ore 11,26, ed acquisita in pari data al protocollo regionale n.T1.2013.0030771;

Dato atto che, tale istanza, per mero errore materiale, è stata assegnata solo in data 14 gennaio 2014 alla scrivente Struttura che pertanto non ha potuto tenerne conto nell'istruttoria e nella conseguente successiva definizione del decreto del dirigente della struttura Paesaggio n. 10115 del 6 novembre 2013;

Preso atto che, come stabilito dalla d.g.r. n. 206 del 31 maggio 2013 e dal decreto del dirigente della struttura Paesaggio n. 4841 del 6 giugno 2013, il contributo regionale può essere erogato a quegli Enti locali titolari di funzioni paesaggistiche, che abbiano presentato istanza entro i termini stabiliti e siano inclusi negli elenchi approvati con specifici decreti della competente Direzione Generale, a fronte delle attività, debitamente rendicontate, svolte dagli stessi Enti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012;

Verificato che il Comune di Motta Visconti (MI), avendo presentato entro i termini l'istanza corredata della prescritta documentazione correttamente compilata, soddisfa tali requisiti e pertanto è ammissibile all'istruttoria per la determinazione del contributo regionale;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria condotta sull'istanza presentata dal comune di Motta Visconti, svolta sulla base dei criteri stabiliti dalla d.g.r. n. 206 del 31 maggio 2013 e dal decreto del dirigente della struttura Paesaggio n. 4841 del 6 giugno 2013;

Dato atto che ad esito di tale istruttoria, condotta sulla base dei medesimi criteri adottati per la definizione del decreto del Dirigente della Struttura Paesaggio n. 10115 del 6 novembre 2013 di assegnazione agli Enti locali ed agli Enti gestori delle aree regionali protette, il comune di Motta Visconti (MI) risulta ammissibile al contributo;

Ritenuto conseguentemente, tenuto conto del numero dei provvedimenti paesaggistici rilasciati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2012, di assegnare al comune di Motta Visconti (MI) a titolo di contributo la somma pari ad € 1.173,00 e di impegnare e contestualmente liquidare il me-

desimo importo, a valere sul capitolo di bilancio 4.10.4.2.2.328 5068 dell'esercizio finanziario 2014, che offre la necessaria dotazione finanziaria di competenza e di cassa;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X^a legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento conclude con ritar- do il relativo procedimento, rispetto al termine previsto ai sensi di legge, a motivo della tardiva assegnazione alla Struttura Paesaggio dell'istanza presentata da parte del comune di Motta Visconti (MI) e della disponibilità a bilancio regionale delle somme da liquidare;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di assegnare al comune di Motta Visconti (MI), per le motivazioni indicate nelle premesse, per il quale sussistono le condizioni per la concessione del contributo previsto dalla d.g.r. n. 206 del 31 maggio 2013 e dal decreto del Dirigente della Struttura Paesaggio n. 4841 del 6 giugno 2013, il contributo pari ad € 1.173,00;

2. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 1.173,00 a valere sul capitolo di bilancio 9.05.104.5068 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore comune di Motta Visconti (cod. 11039);

3. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Luisa Giovanna Pedrazzini